

Relazione finanziaria **2022**

Bilancio consolidato



Relazione finanziaria **2022**

Bilancio consolidato

Il presente documento non è idoneo a costituire
la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Transparency*.



BILANCIO CONSOLIDATO

(Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato)	5
Conto economico consolidato e Altre componenti di conto economico complessivo	6
Stato patrimoniale consolidato	7
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	8
Variazione del patrimonio netto consolidato	9
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	10
Note illustrative al Bilancio consolidato	13
1. Introduzione	14
1.1 Principi di nuova applicazione	14
1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo	14
1.3 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2021	15
1.4 Contributo straordinario 'extra-profitti' (effetti D.L. 21/2022 "Taglia prezzi" e D.L. 50/2022 "Aiuti") e contributo di solidarietà temporaneo (effetti Legge di Bilancio 2023)	17
1.5 Applicazione del principio IFRS 5	17
2. Performance	19
2.1 <i>Highlights</i>	19
2.2 Informativa settoriale	20
2.3 Margine operativo lordo	22
2.4 Da Margine operativo lordo a Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	26
2.5 Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i> e Risultato netto di Gruppo	27
3. Capitale circolante netto	28
3.1 Gestione rischio di credito	28
3.2 Capitale circolante operativo	29
3.3 Altre attività e passività	31
4. Gestione rischio mercato	32
4.1 Rischi mercato e gestione del rischio	32
4.2 <i>Hedge Accounting</i> e <i>Economic Hedge</i> – Gerarchia del <i>Fair Value</i>	34
4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2022	36
5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi	41
5.1 Immobilizzazioni	41
5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie	47
5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti	48
5.4 Attività e Passività potenziali	49
6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito	51
6.1 Patrimonio netto	51
6.2 Gestione delle risorse finanziarie	52
6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito	53
6.4 Gestione dei rischi finanziari	56
7. Fiscalità	59
7.1 Gestione rischio fiscale e <i>tax management</i>	59
7.2 Imposte	59
7.3 Attività e passività fiscali	61
8. Attività non Energy	64
9. Altre note	70
9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali	70
9.2 Informazioni relative all'IFRS 5	73
9.3 Altri impegni	75
9.4 Operazioni infragruppo e con parti correlate	77
10. Criteri e metodi	80
10.1 Criteri e metodi di consolidamento	80
10.2 Criteri di valutazione	81
11. Altre informazioni	91
11.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	91
11.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	91
11.3 Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129	91
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022	92
Area di consolidamento	94
Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971	100
Relazione della società di revisione	101



Bilancio consolidato

(Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato)



Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita		30.380	6.333	11.739	1.703
Altri ricavi e proventi		156	21	200	15
Totale ricavi		30.536	6.354	11.939	1.718
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)		(28.100)	(2.978)	(9.835)	(981)
Altri costi e prestazioni esterne (-)		(819)	(40)	(611)	(36)
Costi del personale (-)		(368)		(335)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	3	(32)		(42)	
Altri oneri (-)		(105)		(127)	
Margine operativo lordo	2	1.112		989	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	4	7	(132)	(10)	(275)
Ammortamenti (-)	5	(400)		(356)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	5	(56)		(2)	
Altri proventi (oneri) Attività non <i>Energy</i>	8	(68)		(155)	
Risultato operativo		595		466	
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	6	(9)	(3)	(8)	(1)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	26	72	14	25
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3	(28)		(10)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	5	44	44	26	26
Risultato prima delle imposte		628		488	
Imposte sul reddito	7	(452)		(57)	
Risultato netto da Continuing Operations		176		431	
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	2;9	6		(1)	
Risultato netto		182		430	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		31		17	
Risultato netto di competenza di Gruppo		151		413	

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto		182	430
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	6	(155)	(213)
- Utili (Perdite) dell'esercizio		(216)	(297)
- Imposte		61	84
B) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		12	8
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		-	4
- Riclassifica perdite (utili) a Conto Economico		12	4
- Imposte		-	-
C) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
D) Utili (Perdite) attuariali (*)		5	(1)
- Utili (Perdite) attuariali		5	(1)
- Imposte		-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)		(138)	(206)
Totale risultato netto complessivo		44	224
di cui:			
di competenza di terzi		31	17
di competenza di Gruppo		13	207

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Stato patrimoniale consolidato

(in milioni di euro)	Capitolo	31.12.2022		31.12.2021	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
ATTIVITÀ					
Immobili, impianti e macchinari	5	3.967		3.744	
Immobilizzazioni immateriali	5	340		339	
Avviamento	5	2.228		2.184	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5	216	216	160	160
Altre attività finanziarie immobilizzate	5	86	15	33	12
Attività per imposte anticipate	7	427		329	
Crediti per imposte non correnti	7	2		2	
Altre attività non correnti	3	162		71	
<i>Fair Value</i>	4	468	244	863	191
Attività per <i>leasing</i> finanziari	5	8		2	
Totale attività non correnti		7.904		7.727	
Rimanenze	3	387		176	
Crediti commerciali	3	4.281	926	3.542	285
Crediti per imposte correnti	7	63	48	6	4
Altre attività correnti	3	372	59	432	35
<i>Fair Value</i>	4	3.706	1.528	3.843	1.099
Attività finanziarie correnti	5;6	17		3	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	456	421	910	850
Totale attività correnti		9.282		8.912	
Attività in dismissione	9	150		69	
Totale attività		17.336		16.708	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		4.736		4.736	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.105		980	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(333)		(195)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		151		413	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	6	5.659		5.934	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	6	389		419	
Totale patrimonio netto		6.048		6.353	
Benefici ai dipendenti	5	34		37	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5	192		188	
Fondi per rischi e oneri diversi	5	195		239	
Fondi rischi su vertenze Attività non <i>Energy</i>	8	300		396	
Passività per imposte differite	7	76		44	
Debiti per imposte non correnti	7	-		17	
Altre passività non correnti	3;6	37		15	
<i>Fair Value</i>	4	1.153	721	891	314
Debiti finanziari non correnti	6	709		614	
Totale passività non correnti		2.696		2.441	
Debiti commerciali	3	3.778	452	2.872	133
Debiti per imposte correnti	7	392	110	136	61
Altre passività correnti	3	680	118	402	19
<i>Fair Value</i>	4	3.506	1.385	4.092	1.500
Debiti finanziari correnti	6	200	19	382	20
Totale passività correnti		8.556		7.884	
Passività in dismissione	9	36		30	
Totale passività e patrimonio netto		17.336		16.708	

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del 2022 e del 2021. Per una migliore comprensione dei flussi finanziari, delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa e della variazione complessiva dell'indebitamento finanziario del Gruppo si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito. Completa inoltre l'informativa un apposito rendiconto finanziario riportato nella Relazione sulla Gestione.

(in milioni di euro)		Capitolo	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Risultato prima delle imposte			628		488	
Ammortamenti e svalutazioni	5		456		358	
Accantonamenti netti a fondi rischi			(19)		99	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	5		(44)	(44)	(26)	(26)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	5		10	10	11	11
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni			5		(17)	
Variazione benefici ai dipendenti			(3)		(2)	
Variazione <i>Fair Value</i> iscritto nel risultato operativo	4		(7)		10	
Variazione del capitale circolante operativo			(79)	(322)	(920)	(105)
Variazione del capitale circolante non operativo			70	75	179	4
Variazione di altre attività e passività di esercizio			(1)		(20)	
(Proventi) Oneri finanziari complessivi			11	(69)	4	(24)
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati			(5)	69	(9)	24
Imposte sul reddito nette pagate			(279)	(130)	(65)	(41)
Flusso monetario da attività d'esercizio da <i>Discontinued Operations</i>			-		-	
A. Flusso monetario da attività d'esercizio			743		90	
Investimenti in immobilizzazioni (-)	5		(560)		(592)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	5		(7)	-	(286)	(10)
Prezzo netto di acquisizione <i>business combinations</i>	1		(206)	(60)	(53)	(28)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni			14		434	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie			54		868	
Flusso monetario da attività di investimento da <i>Discontinued Operations</i>			-		-	
B. Flusso monetario da attività di investimento			(705)		371	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine			125		100	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)			(45)		(156)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari			(223)	(1)	135	(8)
Variazione attività finanziarie			1	-	57	56
Passività nette derivanti da attività di finanziamento (*)	6		(142)		136	
Apporti di capitale sociale e riserve (+)			-		-	
Dividendi e riserve versati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	6		(350)		-	
Flusso monetario da attività di finanziamento da <i>Discontinued Operations</i>			-		-	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento			(492)		136	
D. Differenze di cambio nette da conversione			-		-	
E. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C+D)			(454)		597	
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio			910	850	313	213
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (E+F)			456	421	910	850
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio <i>Discontinued Operations</i>			-		-	
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio <i>Continuing Operations</i> (G-H)			456	421	910	850

(*) Per la riconciliazione con i valori di stato patrimoniale si veda il paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Riserva di altre componenti del risultato complessivo Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Uti (Perdite) attuariali	Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2020	5.377	(58)	30	(14)	-	(5)	19	5.349	131	5.480
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19	-	-	-	-	(19)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	365	-	-	-	-	-	365	272	637
Riduzione del capitale sociale per ripianamento perdite (*)	(641)	641	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	13	-	-	-	-	-	13	(1)	12
Totale risultato netto complessivo	-	-	(213)	8	-	(1)	413	207	17	224
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(213)	8	-	(1)	-	(206)	-	(206)
- Risultato netto 2021	-	-	-	-	-	-	413	413	17	430
Saldi al 31 dicembre 2021	4.736	980	(183)	(6)	-	(6)	413	5.934	419	6.353
Destinazione risultato esercizio precedente	-	413	-	-	-	-	(413)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve (**)	-	(286)	-	-	-	-	-	(286)	(64)	(350)
Variazione area di consolidamento	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	2	1
Altri movimenti	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	1	-
Totale risultato netto complessivo	-	-	(155)	12	-	5	151	13	31	44
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(155)	12	-	5	-	(138)	-	(138)
- Risultato netto 2022	-	-	-	-	-	-	151	151	31	182
Saldi al 31 dicembre 2022	4.736	1.105	(338)	6	-	(1)	151	5.659	389	6.048

(*) La voce recepisce gli effetti della delibera di riduzione del capitale sociale, assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Edison Spa del 31 marzo 2021.

(**) L'importo relativo al Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante si riferisce al pagamento di una quota dell'utile dell'esercizio 2021, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 31 marzo 2022; l'importo relativo al Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza si riferisce ai dividendi di pertinenza di terzi azionisti distribuiti dalla controllata Edison Rinnovabili nel mese di dicembre 2022.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Il presente prospetto, redatto su base volontaria, riclassifica le poste patrimoniali per consentire un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti.

(in milioni di euro)	Capitolo	31.12.2022	31.12.2021
Capitale Circolante Netto	3	734	947
Crediti commerciali		4.281	3.542
Rimanenze		387	176
Debiti commerciali		(3.778)	(2.872)
Altre attività (passività) (*)		(156)	101
Fair Value su commodity	4	(486)	(271)
Capitale Immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi	5	6.439	5.998
Immobilizzazioni		6.535	6.267
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		216	160
Altre attività finanziarie immobilizzate		86	33
Attività per <i>leasing</i> finanziari		8	2
Attività finanziarie correnti		15	-
Benefici ai dipendenti		(34)	(37)
Fondi di smantellamento e ripristino siti		(192)	(188)
Fondi per rischi e oneri diversi		(195)	(239)
Attività (Passività) fiscali	7	24	140
Crediti (Debiti) per imposte correnti e non correnti		(327)	(145)
Attività per imposte anticipate (Passività per imposte differite)		351	285
CAPITALE INVESTITO NETTO (*)		6.711	6.814
Fondi rischi su vertenze Attività non Energy	8	(300)	(396)
Attività (passività) nette in dismissione (escluse poste finanziarie)	9	114	39
CAPITALE INVESTITO NETTO COMPLESSIVO		6.525	6.457
PATRIMONIO NETTO	6	6.048	6.353
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		5.659	5.934
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		389	419
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (**)	6	477	104
Attività finanziarie correnti (-)		(2)	(3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)		(456)	(910)
Debiti finanziari (correnti e non correnti) (+)		909	996
Fair Value (corrente e non corrente) (+/-)		(1)	6
Altre passività non correnti (+)		27	15
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione (+/-)		-	-
		31.12.2022	31.12.2021
(*) CAPITALE INVESTITO NETTO - riparto per filiera		6.711	6.814
Filiera Energia Elettrica		5.611	4.971
Filiera Attività Gas (***)		998	1.421
Filiera Corporate/Elisioni		102	422

(*) La voce non include Altre passività non correnti per 27 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2021) rientranti nel Totale indebitamento finanziario.

(**) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le Altre passività non correnti.

(***) Al 31 dicembre 2022 non include le attività e le passività in dismissione di Edison Reggane, riclassificate ai sensi dell'IFRS 5 tra le Attività e Passività in dismissione come *Disposal Group*.





Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022



1. Introduzione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del gruppo Edison è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023 ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020, che ha durata di nove esercizi (2020-2028).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

1.1 Principi di nuova applicazione

Nella redazione di tale bilancio i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2021.

Nell'esercizio si segnala l'entrata in vigore di alcune modifiche agli IFRS, applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2022 o successivamente, che non hanno prodotto effetti significativi:

- modifiche all'IFRS 3, volte a completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile, fornire chiarimenti circa i presupposti per la rilevazione alla data di acquisizione di fondi, passività potenziali e/o passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*, nonché ad esplicitare quando le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*;
- modifiche allo IAS 16, al fine di chiarire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un impianto prima che lo stesso sia entrato in marcia commerciale siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- modifiche allo IAS 37, al fine di chiarire la modalità di determinazione dell'eventuale onerosità di un contratto.

Per maggiori informazioni relative ai principi, criteri e metodi adottati dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nel capitolo 10. Criteri e metodi.

Si segnala che nel 2023 entrerà in vigore il principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" e definisce la modalità di contabilizzazione dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023 e non ci si attende alcun impatto sul gruppo Edison.

1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti dello IASB in tema di "**Effective Communication**", adotta da tempo una modalità di esposizione che rende la comunicazione di bilancio più rilevante ed efficace tenendo in considerazione la materialità dell'informazione e le aspettative dei suoi

Stakeholders. Con tale finalità le note al bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio.

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico consolidato** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale consolidato** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

A integrazione di tali schemi è stato inserito, su base volontaria, uno **Stato patrimoniale consolidato riclassificato** che consente un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti delle note illustrative.

1.3 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2021

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- l'acquisizione, perfezionata il 20 gennaio 2022 da parte di Edison Spa, del 100% della società **Energia Italia**, operante nel settore mini-idro, che alla data di acquisizione deteneva il 50% di Idroelettrica Dogana e il 50% di Idroelettrica Restituzione. Successivamente, in data 26 maggio 2022, Energia Italia ha acquistato un'ulteriore quota del 20% della società **Idroelettrica Dogana**, che è ora pertanto detenuta al 70% e consolidata integralmente, mentre la società **Idroelettrica Restituzione** continua ad essere consolidata con il metodo del patrimonio netto; i corrispettivi versati per tali acquisizioni ammontano a circa 23 milioni di euro;
- l'acquisizione, in data 7 aprile 2022 da parte di Edison Next Spain, del 55% di **Sistrol**, società digitale attiva in Spagna nei servizi energetici per il terziario e consolidata integralmente, per un corrispettivo di circa 7 milioni di euro;
- l'acquisizione, perfezionata il 4 maggio 2022 da parte di Edison Energia, del 70% di **Gaxa**, società che opera in Sardegna nella commercializzazione a mezzo rete di gas naturale, GPL e aria propanata per usi civili e consolidata integralmente, per un corrispettivo di 5 milioni di euro, oltre ad *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive;
- l'acquisizione, in data 10 maggio 2022 da parte di Fenice Qualità per l'Ambiente (ora Edison Next), del 100% di **Citelum Italia (ora Edison Next Government)**, società operante nel settore dell'illuminazione pubblica e già detenuta dal gruppo EDF, per un corrispettivo di circa 81 milioni di euro; l'operazione si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo e pertanto esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 revised;
- l'acquisizione, in data 19 luglio 2022 da parte di Edison Next Environment, del 55% di **Biotech**, società attiva nel settore dei servizi energetici e ambientali, per un corrispettivo di circa 4 milioni di euro;
- l'acquisizione, in data 28 luglio 2022 da parte di Edison Rinnovabili, del 100% della società **Winbis**, che a sua volta detiene il 100% della società **Cerbis**, per un corrispettivo di circa 115 milioni di euro; entrambe le società operano nel settore eolico;
- la cessione, in data 15 settembre 2022, del 100% della società **Sunflower**, operante nel settore fotovoltaico, per un corrispettivo di circa 15 milioni di euro.

Si segnalano inoltre:

- le acquisizioni, perfezionate il 18 febbraio, il 26 aprile e l'1 settembre 2022 da parte di Edison Rinnovabili, del 100% rispettivamente delle società **REN 153**, **REN 141** e **REN 147**, operanti nel settore fotovoltaico e valutate ai sensi dell'IFRS 3 revised come *Group of assets acquisitions*;
- l'acquisizione, in data 19 dicembre 2022, della residua quota del 10% di **Aerochetto** da parte di Edison Rinnovabili, che ora detiene pertanto il 100% della società;
- le fusioni delle società **Edison Renewables** e **Vibinum** in **Edison Rinnovabili**;
- le fusioni delle società **Idroelettrica Cervino**, **Idroelettrica Brusson** e **Hydro Dynamics** in **Energie Rinnovabili Arpitane**;
- la fusione della società **Edison Facility Solutions** in **Edison Next Government**, avente effetto a decorrere dal 31 dicembre 2022.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi degli effetti patrimoniali derivanti dalla valutazione delle operazioni di *business combinations* alla data di acquisizione. Come precedentemente riportato, l'acquisizione di Citelum Italia (ora Edison Next Government), già detenuta dal gruppo EDF, si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo e pertanto, essendo esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 revised, non è soggetta al processo di *Purchase Price Allocation*.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ACQUISITE (in milioni di euro)	Energia Italia	Sistrol	Gaxa	Citelum Italia (ora Edison Next Government)	Biotech	Winbis	Totale aggregazioni aziendali
Avviamento	-	-	-	4	-	-	4
Altre attività non correnti	26	5	5	68	1	80	185
Totale attività correnti	5	5	24	121	-	29	184
Totale attività	31	10	29	193	1	109	373
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	3	-	-	-	-	-	3
Totale passività non correnti	4	6	3	27	2	12	54
Totale passività correnti	1	2	29	86	-	6	124
Totale passività e patrimonio netto	8	8	32	112	2	18	180
Attività nette acquisite	23	2	(3)	81	(1)	91	193
% di competenza di Edison (*)	100%	100%	100%	100%	80%	100%	
Attività nette di competenza di Edison	23	2	(3)	81	(1)	91	193
Avviamento	-	5	8	-	5	24	42
Prezzo di acquisizione	23	7	5	81	4	115	235
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(4)	(1)	-	(21)	-	(20)	(46)
Debiti finanziari rimborsati	-	-	17	-	-	-	17
Prezzo netto di acquisizione business combination	19	6	22	60	4	95	206

(*) Con riferimento alle società Sistrol, Gaxa e Biotech include la valorizzazione delle opzioni di acquisto di quote di minoranza; per maggiori informazioni si veda il paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

Si segnala che i valori iscritti sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 revised, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dall'acquisizione.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nel capitolo 9. Altre note - paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

1.4 Contributo straordinario ‘extra-profitti’ (effetti D.L. 21/2022 “Taglia prezzi” e D.L. 50/2022 “Aiuti”) e contributo di solidarietà temporaneo (effetti Legge di Bilancio 2023)

L'art. 37 del D.L. n. 21/2022, modificato e integrato dall'art. 55 del D.L. 50/2022, prevede l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei soggetti che esercitano nel territorio italiano la produzione e la vendita di energia elettrica e di gas per la successiva vendita di beni e dei soggetti che importano energia elettrica e gas da altri Stati dell'UE. La misura del contributo è stata stabilita al 25% rispetto ad una base imponibile costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni IVA attive e passive, nel periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. Il contributo è stato versato in acconto per il 40% entro giugno 2022 (con integrazioni nel mese di luglio 2022, a seguito di chiarimenti intervenuti) e a saldo entro novembre 2022 per un esborso totale pari a 72 milioni di euro, anche a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di una nuova società (Winbis Srl) soggetta anch'essa al contributo straordinario. Le modifiche alla disciplina del contributo straordinario ex art. 37 introdotte con la Legge di Bilancio 2023 hanno determinato il venir meno delle condizioni di applicabilità del contributo per alcune società del Gruppo che pertanto evidenziano un credito in misura corrispondente a quanto versato nel corso del 2022, pari a 10 milioni di euro, iscritto al 31 dicembre 2022 tra i Crediti per imposte correnti. Tale contributo ha determinato un effetto economico negativo per 61 milioni di euro, iscritto alla voce “Imposte sul reddito”.

La Legge di Bilancio 2023, all'art. 1 commi dal 115 al 119, introduce un ulteriore “contributo di solidarietà temporaneo” che prevede a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica, l'attività di produzione di gas metano o di estrazione di gas naturale, dei soggetti rivenditori di energia elettrica, gas metano e gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Sono tenuti al contributo anche i soggetti che importano a titolo definitivo, o che introducono nel territorio dello Stato da altri Paesi UE, energia elettrica, gas naturale o gas metano o prodotti petroliferi.

In ogni caso il contributo è dovuto solo se almeno il 75% dei ricavi 2022 deriva dalle attività elencate.

La misura del contributo è stabilita nel 50% sulla quota di reddito complessivo, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società, relativo all'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi dei quattro periodi di imposta precedenti. L'ammontare del contributo, che è stato stimato in 240 milioni di euro ed è iscritto alla voce “Imposte sul reddito”, non può in ogni caso superare il 25% del patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e deve essere versato entro il 30 giugno 2023 in unica soluzione.

1.5 Applicazione del principio IFRS 5

Disposal Group – accordo per la cessione delle attività E&P in Algeria

Nel mese di maggio 2022 Edison ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione pari all'11,25% nella licenza Reggane Nord in Algeria, detenuta dalla controllata **Edison Reggane** a Wintershall Dea Algeria GmbH. L'accordo si basa su un valore della partecipazione di Edison in Reggane Nord di circa 100 milioni di dollari alla data del 1° gennaio 2022 (*locked-box date*). Successivamente, in data 29 giugno 2022, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'altro *partner* della concessione, Repsol, sulla base del relativo *Joint Operating*

Agreement, Edison ha comunicato di aver firmato una modifica dell'accordo per prevedere la cessione della partecipazione, in parte a Repsol (6,75%) e in parte a Wintershall Dea (4,50%). Rimangono invariate tutte le altre condizioni contrattuali.

Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato il perfezionamento dell'operazione di cessione, pur essendo ancora subordinato all'ottenimento di alcune approvazioni, è ritenuto altamente probabile. Conseguentemente, gli asset E&P in Algeria sono stati trattati come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, non rappresentando da soli per il gruppo Edison un importante ramo autonomo di attività e non potendosi pertanto qualificare come *Discontinued Operations*; pertanto:

- a conto economico e nei flussi la rappresentazione del contributo ai valori del Gruppo è inclusa tra le *Continuing Operations*;
- i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono invece esposti tra le Attività e Passività in dismissione (i dati patrimoniali al 31 dicembre 2021 sono quelli pubblicati nel Bilancio consolidato 2021 e non sono stati riesposti).

Si precisa che al 31 dicembre 2022 risultano iscritti tra le Attività in dismissione e le Passività in dismissione anche alcuni importi, sempre afferenti al business E&P ceduto, inerenti alle operazioni concluse nei passati esercizi con Energean e con Sval Energi. Per maggiori informazioni riguardo all'applicazione del principio IFRS 5 e ai relativi effetti sul presente Bilancio consolidato si rimanda al paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5.

2. Performance

2.1 Highlights



(*) Impatto sull'indebitamento come descritto al paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito. Il dato del 2021 non include l'effetto delle operazioni di rilievo nel settore rinnovabili (acquisizione del 70% di E2i Energie Speciali - ora Edison Rinnovabili - e cessione del 49% di Edison Renewables - ora fusa in Edison Rinnovabili) e le cessioni di attività *non-core* (cessione di Edison Norge e di Infrastrutture Distribuzione Gas (IDG)).

(**) **TIF** Totale Indebitamento Finanziario; **MOL** Margine Operativo Lordo.

HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2022

(in milioni di euro)

	Filiera Energia Elettrica	Filiera Attività Gas (*)	Filiera Corporate	Elisioni	Gruppo Edison
Margine operativo lordo	596	606	(90)	-	1.112
Risultato operativo	248	583	(183)	(53)	595
Investimenti lordi (**)	551	48	16	-	615

(*) Include le attività del Business E&P in Algeria.

(**) Relativi agli incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

2.2 Informativa settoriale

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Attività Gas" e alla "Filiera Corporate". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *Management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

Filiera Energia Elettrica: il Gruppo opera sull'integralità della filiera elettrica con un portafoglio di impianti di generazione da fonte termoelettrica, idroelettrica, eolica e fotovoltaica e svolge attività di gestione e sviluppo impianti, valorizzazione, dispacciamento e vendita di energia sia a clienti grossisti sia a clienti finali (residenziali, PA, PMI e *Business*). Nella Filiera Energia Elettrica sono altresì compresi gli *asset* e le attività di servizi energetici e ambientali.

Filiera Attività Gas: Edison è presente nelle diverse fasi della catena degli idrocarburi con attività: i) *midstream* gas: sviluppo di infrastrutture di trasporto, contratti di approvvigionamento e gestione di stoccaggio; ii) *downstream* gas: vendita a clienti grossisti e consumatori finali (industriali e residenziali); iii) *upstream*, che includono gli *asset* residuali di esplorazione, sviluppo e produzione idrocarburi in Algeria, in corso di cessione e esposte al 31 dicembre 2022 tra le Attività e Passività in dismissione.

Filiera Corporate: include le attività centralizzate e trasversali da parte della Capogruppo e attività di alcune società *holding* e immobiliari. Sono qui gestite anche le Attività non *Energy* commentate al capitolo 8. Attività non *Energy*.

(in milioni di euro)

	Filiera Energia Elettrica	Filiera Attività Gas	Filiera Corporate	Rettifiche e Elisioni	Gruppo Edison
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2022					
Ricavi di vendita	9.933	23.347	77	(2.977)	30.380
- di cui verso terzi	9.909	20.466	5	-	30.380
- di cui intersettoriali	24	2.881	72	(2.977)	-
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(8.356)	(22.643)	-	2.899	(28.100)
Altri costi e prestazioni esterne	(732)	(70)	(98)	81	(819)
Costi del personale	(257)	(38)	(73)	-	(368)
Altri ricavi e proventi (oneri) e (svalutazioni) ripristini crediti	8	10	4	(3)	19
Margine Operativo Lordo	596	606	(90)	-	1.112
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	(8)	68	-	(53)	7
Ammortamenti	(312)	(63)	(25)	-	(400)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	(28)	(28)	-	-	(56)
Altri proventi (oneri) da Attività non <i>Energy</i>	-	-	(68)	-	(68)
Risultato operativo	248	583	(183)	(53)	595
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022					
Attività correnti e non correnti	8.185	8.608	3.993	(3.600)	17.186
Attività in dismissione	-	85	65	-	150
Totale attività	8.185	8.693	4.058	(3.600)	17.336
Passività correnti e non correnti	3.741	7.794	1.756	(2.039)	11.252
Passività in dismissione	-	7	29	-	36
Totale passività	3.741	7.801	1.785	(2.039)	11.288
Patrimonio netto					6.048
Totale indebitamento finanziario					477
ALTRE INFORMAZIONI E INDICI					
Dipendenti (numero)	4.636	477	705	-	5.818
MOL/Ricavi di vendita	6,0%	2,6%	n.m.	n.m.	3,7%
Risultato operativo/Ricavi di vendita	2,5%	2,5%	n.m.	n.m.	2,0%
TIF/MOL					0,4
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2021					
Ricavi di vendita	4.649	7.752	86	(748)	11.739
- di cui verso terzi	4.634	7.097	8	-	11.739
- di cui intersettoriali	15	655	78	(748)	-
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(3.261)	(7.235)	-	661	(9.835)
Altri costi e prestazioni esterne	(519)	(85)	(98)	91	(611)
Costi del personale	(222)	(40)	(73)	-	(335)
Altri ricavi e proventi (oneri) e (svalutazioni) ripristini crediti	31	(28)	32	(4)	31
Margine Operativo Lordo	678	364	(53)	-	989
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	(1)	(9)	-	-	(10)
Ammortamenti	(289)	(45)	(22)	-	(356)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	(1)	(1)	-	-	(2)
Altri proventi (oneri) da Attività non <i>Energy</i>	-	-	(155)	-	(155)
Risultato operativo	387	309	(230)	-	466
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021					
Attività correnti e non correnti	6.759	8.802	3.762	(2.684)	16.639
Attività in dismissione	-	11	58	-	69
Totale attività	6.759	8.813	3.820	(2.684)	16.708
Passività correnti e non correnti	2.530	7.582	1.527	(1.314)	10.325
Passività in dismissione	-	1	29	-	30
Totale passività	2.530	7.583	1.556	(1.314)	10.355
Patrimonio netto					6.353
Totale indebitamento finanziario					104
ALTRE INFORMAZIONI E INDICI					
Dipendenti (numero)	3.766	456	696	-	4.918
MOL/Ricavi di vendita	14,6%	4,7%	n.m.	n.m.	8,4%
Risultato operativo/Ricavi di vendita	8,3%	4,0%	n.m.	n.m.	4,0%
TIF/MOL					0,1

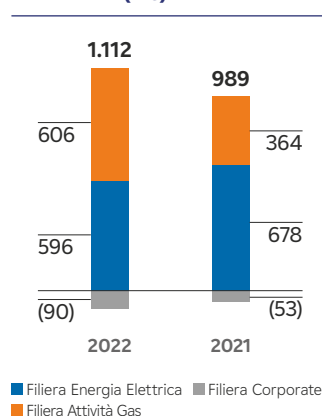
Il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per area geografica, essendo concentrato essenzialmente in Italia.

Clienti rilevanti ai sensi dell'IFRS 8

Le vendite del Gruppo generalmente non sono concentrate; è presente un solo cliente rilevante (parte correlata) con ricavi di vendita complessivi pari a circa 6.254 milioni di euro nell'esercizio, principalmente riferiti alla Filiera Energia Elettrica (incidenza del 38,4% circa sui ricavi di vendita della Filiera e del 21% circa sui ricavi di vendita del Gruppo).

2.3 Margine operativo lordo

MARGINE OPERATIVO LORDO PER FILIERA (M€)



MARGINE OPERATIVO LORDO (in milioni di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	596	678	(82)	(12,1%)
Filiera Attività Gas	606	364	242	66,5%
Filiera Corporate	(90)	(53)	(37)	(69,8%)
Totale Gruppo	1.112	989	123	12,4%

In un contesto di forte crescita dei prezzi delle *commodity* energetiche rispetto al 2021, il margine operativo lordo del Gruppo è positivo per 1.112 milioni di euro, in significativo incremento rispetto allo scorso esercizio (989 milioni di euro).

La Filiera Energia Elettrica rileva in particolare un *trend* in forte crescita del settore termoelettrico rispetto allo scorso anno, grazie ad una generazione positiva e al contributo del *capacity market*. Negativo invece l'apporto della generazione da fonte idroelettrica, fortemente penalizzata dalla bassa idraulicità, e del settore eolico, su cui incide il minor contributo degli incentivi. L'idroelettrico beneficia di una componente *one-off* positiva legata al cosiddetto 'Spalma-incentivi', mentre su tutti e tre i settori idroelettrico, eolico e fotovoltaico pesano negativamente gli effetti del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 ("Sostegni-ter"), nonché dell'introduzione nella Legge di Bilancio 2023 di un tetto ai ricavi di mercato di 180€/MWh in vigore da dicembre 2022, da applicarsi ai produttori di energia elettrica che utilizzano FER non rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto-Legge "Sostegni-ter". Anche per quanto riguarda la parte commerciale si registra un deciso calo dei risultati, in particolare sul segmento *Retail*, a causa dello scenario prezzi e nonostante un incremento dei volumi di vendita.

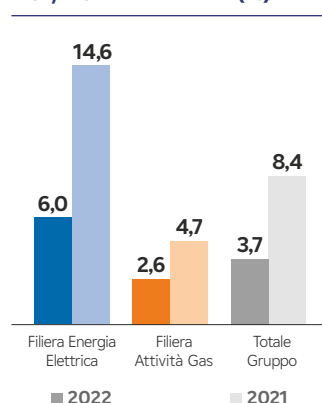
Sempre nella Filiera Energia Elettrica, si segnala il contributo delle attività *Energy & Environmental Services Market* per 106 milioni di euro (92 milioni di euro nel 2021); tale incremento è dovuto principalmente al contributo della società Edison Next Government, consolidata dal mese di maggio.

Il margine operativo lordo della Filiera Attività Gas risulta in significativo incremento rispetto al 2021, beneficiando tra l'altro di azioni di ottimizzazione del portafoglio e di nuovi accordi di importazione. Si segnala inoltre che il 2021 beneficiava di alcune componenti *one-off* tra cui quella relativa all'esito positivo della dismissione di IDG. Per quanto riguarda la parte commerciale, si registra una riduzione dei risultati, in particolare a causa della minore marginalità del segmento *Retail*. Le attività E&P, che includono il contributo delle attività in Algeria, in corso di cessione, evidenziano un risultato pari a 32 milioni di euro (28 milioni di euro nel 2021, che comprendevano anche il contributo delle attività in Norvegia per i primi tre mesi dell'anno), in incremento per effetto dello scenario prezzi.

Il margine operativo lordo della Filiera Corporate registra un decremento rispetto al 2021 che beneficiava di proventi *one-off* per 27 milioni di euro registrati a seguito della conclusione favorevole di due contenziosi per imposte di registro.

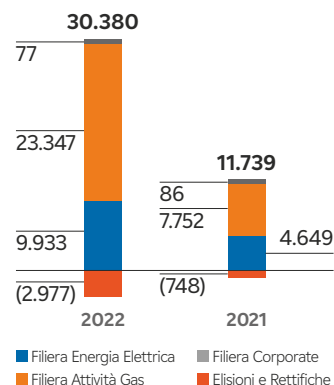
Di seguito si analizzano le principali componenti del Margine operativo lordo.

MOL/RICAVI DI VENDITA (%)



2.3.1 Ricavi di vendita

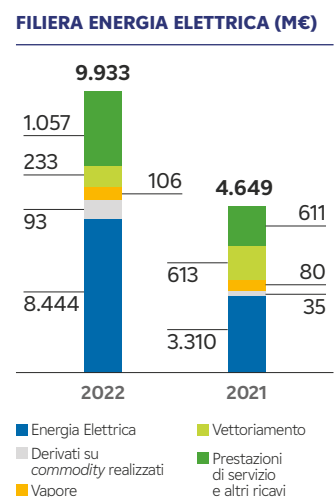
RICAVI DI VENDITA (in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	Variazioni %
Energia Elettrica	8.426	3.302	5.124	155,2%
Gas Naturale	19.555	6.791	12.764	188,0%
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	801	55	746	n.s.
Vapore	106	80	26	32,5%
Vettoriamiento	324	803	(479)	(59,7%)
Servizi di stoccaggio	89	79	10	12,7%
Prestazioni di servizio	842	516	326	63,2%
Altri ricavi	237	113	124	109,7%
Totale	30.380	11.739	18.641	158,8%



I ricavi di vendita di energia elettrica risultano in aumento principalmente per effetto dell'incremento dei prezzi dell'energia in Italia.

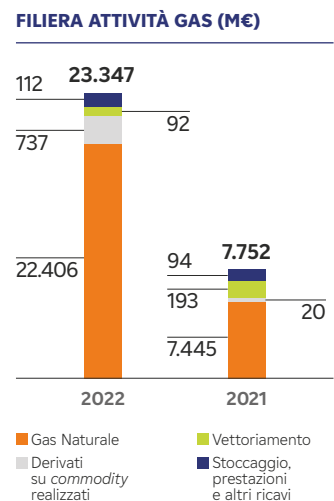
Le prestazioni di servizio includono le prestazioni per servizi energetici delle attività *Energy & Environmental Services Market* (654 milioni di euro nel 2022, 467 milioni di euro nel 2021).

La riduzione dei ricavi di vettoriamiento è strettamente correlata al decremento della corrispondente voce inclusa nei Costi per *commodity* e logistica e dovuta essenzialmente all'azzeramento degli oneri di sistema e ad altri interventi normativi volti a mitigare l'impatto del caro *commodities* sui clienti finali.



I ricavi di vendita di gas naturale del Gruppo risultano in significativo incremento per effetto principalmente dell'aumento dei prezzi delle *commodity* energetiche e, in secondo luogo, per la crescita dei volumi di vendita. Si ricorda che i ricavi di vendita gas della Filiera Attività Gas includono anche le vendite alla Filiera Energia Elettrica per soddisfare i fabbisogni termoelettrici.

I risultati realizzati dei derivati su *commodity*, da analizzare con la relativa voce inclusa nei Costi per *commodity* e logistica, riguardano le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

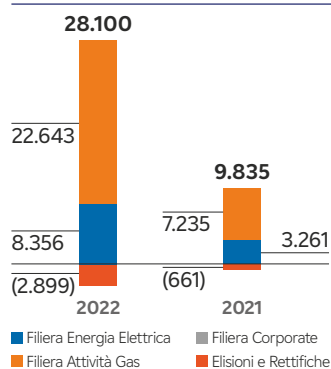


2.3.2 Costi per commodity e logistica

COSTI PER COMMODITY E LOGISTICA

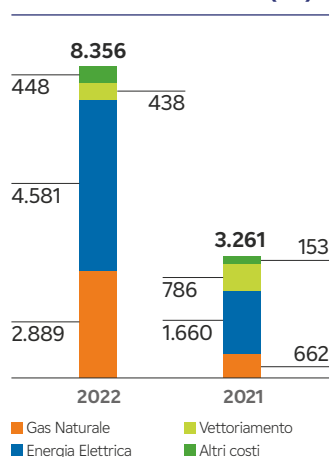
(in milioni di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	Variazioni %
Gas Naturale	20.527	6.065	14.462	238,5%
Derivati su commodity realizzati	1.310	279	1.031	n.s.
Energia Elettrica	4.581	1.661	2.920	175,8%
Vettoriamento	1.154	1.565	(411)	(26,3%)
Fee di rigassificazione	105	114	(9)	(7,9%)
Altri costi	423	151	272	180,1%
Totale	28.100	9.835	18.265	185,7%



I costi per commodity e logistica sono in netto incremento e riflettono i fenomeni già commentati nel punto precedente.

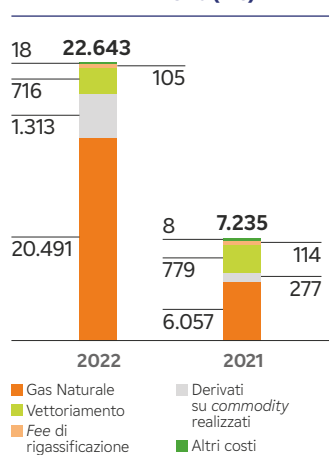
FILIERA ENERGIA ELETTRICA (M€)



La riduzione dei costi di vettoriamento, come già commentato, deriva essenzialmente dagli interventi normativi introdotti come forma di sostegno contro il caro commodities.

L'incremento della voce Altri costi è sostanzialmente imputabile all'aumento dei costi relativi alle quote emissione di CO₂, fortemente influenzati dal rialzo dei prezzi.

FILIERA ATTIVITÀ GAS (M€)

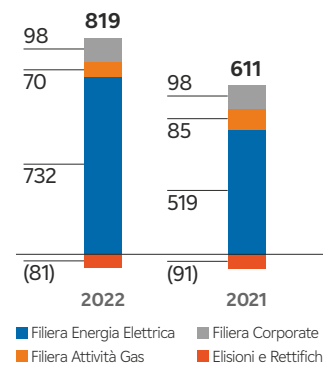


Particolarmente significativo risulta essere l'incremento del costo di acquisto di gas naturale, influenzato in particolare dall'andamento dello scenario.

Nella voce Fee di rigassificazione, pari a 105 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti a Terminale GNL Adriatico per l'attività di rigassificazione.

2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

ALTRI COSTI E PRESTAZIONI ESTERNE (in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	Variazioni %
Manutenzione	238	214	24	11,2%
Prestazioni professionali	161	149	12	8,1%
Costi godimento beni di terzi	102	86	16	18,6%
Costi assicurativi	32	26	6	23,1%
Pubblicità e comunicazione	19	16	3	18,8%
Altri	267	120	147	122,5%
Totale	819	611	208	34,0%

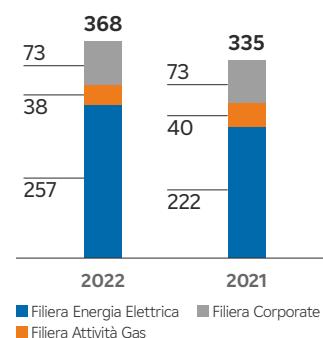


Si segnala un incremento dei costi di manutenzione, principalmente per effetto delle variazioni di perimetro, dei costi per godimento beni di terzi, imputabile in particolare a maggiori canoni su concessioni idroelettriche e a *royalties* legate all'esercizio di campi eolici, e dei costi assicurativi. La voce Altri evidenzia un significativo incremento dovuto in parte ai maggiori volumi delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS), in parte alle variazioni dell'area di consolidamento nell'ambito delle attività *Energy & Environmental Services Market*.

2.3.4 Costi del personale

Registrano un incremento di 33 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente correlato alle variazioni dell'area di consolidamento nell'ambito delle attività *Energy & Environmental Services Market*.

COSTI DEL PERSONALE (M€)



Il prospetto che segue dà evidenza degli organici medi del 2022 e del 2021 e fornisce la classificazione dell'organico per categoria oltre ai relativi movimenti avvenuti nell'esercizio.

MOVIMENTAZIONE PER CATEGORIA (unità)	31.12.2021	Entrate (*)	Uscite	Passaggi di qualifica	31.12.2022	Cons. Media 2022	Cons. Media 2021 (*)
Dirigenti	191	19	(11)	10	209	205	194
Impiegati e Quadri	2.838	580	(204)	16	3.230	3.090	2.826
Operai	1.889	763	(247)	(26)	2.379	2.203	1.833
Totale Gruppo	4.918	1.362	(462)	-	5.818	5.498	4.853

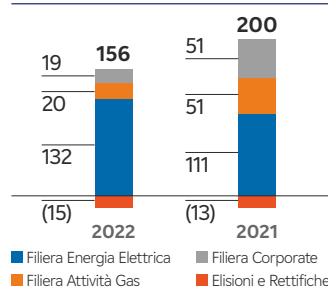
(*) Includono gli effetti perimetro riferiti alle società acquisite (755 unità).

(*) Includono i dipendenti di Edison Norge A.S. e IDG fino alla data di cessione.

2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(in milioni di euro)



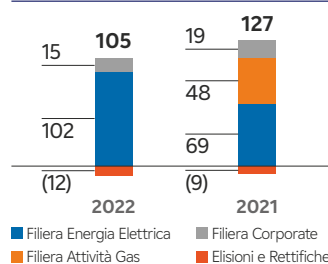
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	Variazioni %
Rilascio netto di fondi rischi diversi	27	41	(14)	(34,1%)
Plusvalenze da cessione	-	20	(20)	n.s.
Indennizzi assicurativi	3	4	(1)	(25,0%)
Sopravvenienze attive e altro	126	135	(9)	(6,7%)
Totale	156	200	(44)	(22,0%)

Le plusvalenze da cessione relative al 2021 includevano, tra l'altro, il provento derivante dalla vendita della società IDG.

Si segnala che la voce Sopravvenienze attive e altro include per circa 18 milioni di euro (11 milioni di euro nel 2021) i risultati dell'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading; tale voce nel 2021 includeva inoltre proventi per 27 milioni di euro registrati a seguito della conclusione favorevole di due contenziosi per imposte di registro.

ALTRI ONERI

(in milioni di euro)



	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse indirette	16	16	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	36	68	(32)	(47,1%)
Sopravvenienze passive e altro	53	43	10	23,3%
Totale	105	127	(22)	(17,3%)

Nella voce Sopravvenienze passive e altro sono incluse minusvalenze da cessione per 5 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2021), che includono, tra l'altro, per 3 milioni di euro l'onere derivante dalla cessione della società Sunflower.

2.4 Da Margine operativo lordo a Risultato netto da Continuing Operations

Oltre alla gestione operativa sopra esposta si evidenziano in particolare ammortamenti per 400 milioni di euro (356 milioni di euro nel 2021) e svalutazioni di immobilizzazioni per 56 milioni di euro (2 milioni di euro nel 2021) (si veda il capitolo 5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi).

Gli oneri netti relativi all'attività non *Energy* sono pari a 68 milioni di euro (155 milioni di euro nel 2021); per maggiori dettagli si veda il capitolo 8. Attività Non *Energy*.

Il Risultato operativo si attesta a 595 milioni di euro (466 milioni di euro nel 2021).

Le poste finanziarie hanno complessivamente registrato oneri netti per 11 milioni di euro (oneri netti per 4 milioni di euro nel 2021).

Per quanto riguarda i Proventi (oneri) finanziari netti sul debito e i Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto si rimanda a quanto commentato rispettivamente ai paragrafi 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito e 3.2 Capitale circolante operativo; di seguito si riporta invece un dettaglio della voce **Altri proventi (oneri) finanziari netti**.

ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Oneri per attualizzazione fondi	(11)	(11)	-
Utili (perdite) su cambi (*)	45	17	28
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	5	(5)
Altro	(8)	3	(11)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	26	14	12

(*) Includono i risultati delle operazioni poste in essere con EDF Sa a copertura del rischio cambio.

Il significativo miglioramento della voce Utili (perdite) su cambi è principalmente imputabile agli utili netti realizzati nel 2022 sulle operazioni di copertura del rischio cambio in essere con EDF Sa. La voce Rilascio fondo svalutazione crediti, positiva per 5 milioni di euro nel 2021, rifletteva l'azzeramento del fondo svalutazione iscritto sul credito finanziario vantato nei confronti di Elpedison Sa, a seguito dell'avvenuto rimborso da parte della collegata.

Dopo aver incluso gli oneri netti per le **imposte sul reddito** (452 milioni di euro, su cui pesano in particolare i contributi straordinari previsti dalle recenti disposizioni di legge, confrontati con oneri netti per 57 milioni di euro nel 2021 che includevano l'effetto positivo del riallineamento fiscale; si veda il capitolo 7. Fiscalità) e i proventi netti da partecipazioni (44 milioni di euro, confrontati con proventi netti per 26 milioni di euro nel 2021; si veda il paragrafo 5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie), il **Risultato netto da Continuing Operations è positivo per 176 milioni di euro, contro 431 milioni di euro del 2021.**

2.5 Risultato netto da *Discontinued Operations* e Risultato netto di Gruppo

Il Risultato netto da *Discontinued Operations* relativo al 2022, positivo per 6 milioni di euro, include principalmente un provento determinato dalla revisione della stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia); per maggiori informazioni si veda il paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5.

Il Risultato netto di competenza di terzi è positivo per 31 milioni di euro (positivo per 17 milioni di euro nel 2021), in incremento per effetto della cessione del 49% di Edison Renewables e delle sue controllate avvenuta nel mese di dicembre 2021. Dopo aver considerato le voci appena descritte il **Risultato netto di competenza di Gruppo è positivo per 151 milioni di euro** (positivo per 413 milioni di euro nel 2021). Sia il Risultato netto di competenza di terzi che il Risultato netto di competenza di Gruppo sono fortemente penalizzati dai contributi straordinari previsti dalle recenti disposizioni di legge riguardanti le società energetiche.

3. Capitale circolante netto

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti commerciali	4.281	3.542	739
Rimanenze	387	176	211
Debiti commerciali	(3.778)	(2.872)	(906)
Capitale circolante operativo (A)	890	846	44
Altre attività non correnti	162	71	91
Altre attività correnti	372	432	(60)
Altre passività non correnti (*)	(10)	-	(10)
Altre passività correnti	(680)	(402)	(278)
Altre attività (passività) (B)	(156)	101	(257)
Capitale circolante netto (A+B)	734	947	(213)

(*) Si precisa che le 'Altre passività non correnti' qui esposte non includono le passività rientranti nel 'Totale indebitamento finanziario' pari a 27 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2021); si veda il paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

Il Capitale circolante operativo complessivamente risulta leggermente in incremento rispetto al 31 dicembre 2021. Il 2022 è stato caratterizzato, per buona parte dell'anno, dal perdurare del rialzo dello scenario prezzi delle *commodity* che aveva già impattato l'ultimo trimestre del 2021.

3.1 Gestione rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e/o finanziarie. Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela.

Il significativo incremento della volatilità dei prezzi delle *commodity* registrato nel corso del 2022, a seguito anche del contesto geopolitico connesso al conflitto Russia-Ucraina, ha contribuito ad incrementare l'esposizione al rischio di credito; le azioni, meglio commentate al punto 3.2.1, messe in atto dal Gruppo hanno consentito di mitigare tale rischio.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2022 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

3.2 Capitale circolante operativo

Rispetto al 31 dicembre 2021 la Filiera Energia Elettrica evidenzia un significativo incremento, principalmente sui crediti commerciali, correlato al rialzo del prezzo dell'elettricità. Tale effetto è però compensato dalla Filiera Attività Gas che beneficia, tra l'altro, di azioni di ottimizzazione riferite ai contratti *long-term*.

3.2.1 Crediti commerciali

CREDITI COMMERCIALI (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.756	1.088	668
Filiera Attività Gas	2.571	2.484	87
Filiera Corporate ed Elisioni	(46)	(30)	(16)
Crediti commerciali	4.281	3.542	739
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(171)	(163)	(8)
Garanzie a copertura di crediti in essere	38	11	27

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Il gruppo Edison effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nell'esercizio 2022 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 9.431 milioni di euro (4.942 milioni di euro nel 2021). Tali crediti al 31 dicembre 2022 non sono assoggettati ad un rischio di *recourse*. I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le poste finanziarie e ammontano a 28 milioni di euro (10 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Prosegue la gestione del credito differenziata sui tre segmenti di mercato (*Retail*, *Business* e *Pubblica Amministrazione*) volta, tramite azioni strutturali, a prevenire la formazione di nuovo credito e ad aggredire rapidamente i crediti *in bonis* e in sofferenza. Rispetto allo scorso anno si evidenzia un aumento nella fascia entro 6 mesi in entrambe le Filiere. Incide in particolare il segmento *Business* impattato dalle maggiori richieste di dilazione e dai ritardi nei pagamenti dei clienti in conseguenza del difficile contesto economico e del forte incremento del valore delle *commodity*; si segnala inoltre un incremento, principalmente correlato alle acquisizioni effettuate nell'esercizio, nel segmento *Pubblica Amministrazione*.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali".

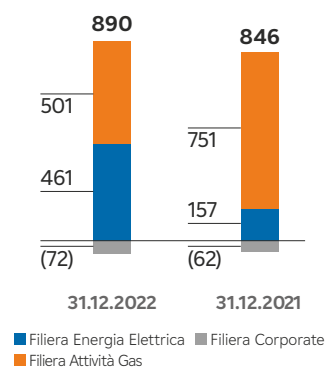
(in milioni di euro)	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento/ altro	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti commerciali (*)	(163)	(49)	50	(9)	(171)

(*) Include la quota relativa agli interessi di mora.

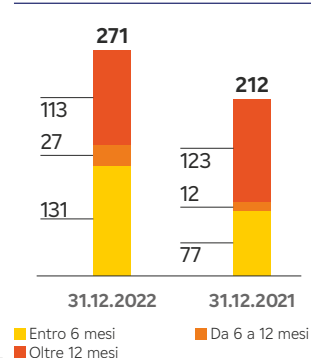
Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati prevalentemente a fronte di perdite su crediti registrate nel corso dell'esercizio.

Il margine operativo lordo dell'esercizio registra oneri netti per svalutazioni e ripristini di valore su crediti per 32 milioni di euro (42 milioni di euro nel 2021).

CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (M€)



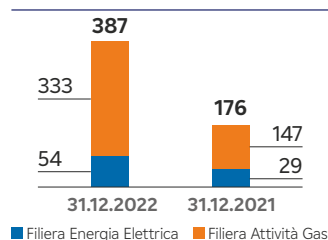
CREDITI SCADUTI (M€)



Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato e della metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9 (cd. *expected credit losses model*). Si segnala inoltre che nel corso del 2022 è stato rinnovato un contratto di assicurazione dei crediti relativi ad una parte della clientela *Business*, giunto a scadenza, ed è stato inoltre stipulato un nuovo contratto di assicurazione a copertura dei crediti relativi ad altre tipologie di clienti; tali contratti sono finalizzati alla riduzione del rischio credito sui clienti interessati.

3.2.2 Rimanenze

RIMANENZE (in milioni di euro)



	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Gas naturale stoccato	331	145	186
Materiali tecnici di consumo	43	20	23
Altro	13	11	2
Rimanenze	387	176	211

Le rimanenze includono circa 177 milioni di euro (40 milioni di euro al 31 dicembre 2021) riferiti a quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento. L'incremento del gas naturale stoccato è tra l'altro riconducibile all'aumento dei prezzi e dei volumi delle giacenze.

3.2.3 Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI (in milioni di euro)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.349	960	389
Filiera Attività Gas	2.403	1.880	523
Filiera Corporate ed Elisioni	26	32	(6)
Debiti commerciali	3.778	2.872	906

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti; comprendono inoltre una *fee* contrattuale a seguito di un accordo siglato con una controparte per la fornitura a lungo termine di gas.

3.3 Altre attività e passività

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti tributari per IVA	69	78	(9)
Altri crediti tributari	27	40	(13)
Depositi cauzionali	18	19	(1)
Anticipi a fornitori	48	45	3
Crediti per anticipi <i>take or pay</i>	-	65	(65)
Altro	372	256	116
Totale Altre attività (A)	534	503	31
Debiti verso personale dipendente	49	50	(1)
Debiti verso Istituti Previdenziali	31	29	2
Debiti tributari per IVA	43	-	43
Altro	567	323	244
Totale Altre passività (B)	690	402	288
Altre attività e passività (A-B)	(156)	101	(257)

La variazione degli Altri crediti tributari riflette, tra l'altro, l'incasso nel corso del primo semestre 2022 dei crediti iscritti verso l'erario al 31 dicembre 2021 e inerenti all'esito favorevole di due contenziosi per imposta di registro (circa 30 milioni di euro).

L'azzeramento della voce Crediti per anticipi *take or pay*, pari a 65 milioni di euro al 31 dicembre 2021, è dovuto al recupero nel corso dell'esercizio dei volumi precedentemente non ritirati nell'ambito dei contratti di importazione di gas naturale di lungo termine, per i quali era maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole di *take or pay*. Con riferimento alla voce Altro delle Altre attività si segnalano, in particolare, da un lato un incremento dei crediti legati all'esercizio della cessione del credito d'imposta da parte dei clienti dell'area commerciale ai quali sono stati venduti beni materiali, quali caldaie, condizionatori e impianti fotovoltaici, dall'altro una riduzione per effetto dell'incasso del conguaglio prezzo sulla cessione del 49% di Edison Renewables, perfezionata nel mese di dicembre 2021.

La variazione della voce Altro delle Altre passività è imputabile, tra l'altro, ai debiti iscritti per oneri su derivati realizzati al 31 dicembre 2022 ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2023 nonché all'ammontare da riconoscere a Solvay nell'ambito dell'arbitrato promosso sulla cessione della partecipazione Agorà, precedentemente iscritto nei Fondi rischi su vertenze Attività non *Energy* (si veda il Capitolo 8. Attività Non *Energy*).

IMPEGNI

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritte garanzie per circa 338 milioni di euro (391 milioni di euro al 31 dicembre 2021) rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate principalmente da Edison Spa e riferite ai rimborsi dei crediti IVA relativi agli anni dal 2017 al 2020.

4. Gestione rischio mercato

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle *commodity* e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.

In accordo con l'IFRS 7 Strumenti finanziari – informazioni integrative, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2022.

4.1 Rischi mercato e gestione del rischio

4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è anche esposto al rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tali rischi sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati. Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR)¹, con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging* Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la politica del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'*Hedging* Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

1. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Il gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* di Gruppo e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging* Operativo, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Gli strumenti derivati utilizzati al 31 dicembre 2022 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno. Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dell'IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2027. Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2022 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra, in base alla metodologia illustrata, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value*, rispetto a quello determinato al 31 dicembre 2022, dei contratti derivati di copertura in essere, con una probabilità del 97,5% e un orizzonte temporale di un anno.

VALUE AT RISK (VaR) (*) (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> dei contratti derivati	6.032	2.256
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> includendo la variazione di <i>fair value</i> dei contratti oggetto di copertura; di cui:	1.824	350
- potenziale variazione a conto economico (**)	66	37
- potenziale variazione a stato patrimoniale nella riserva di <i>Cash Flow Hedge</i> (***)	1.758	313

(*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

(**) Imputabile a derivati qualificati di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*.

(***) Imputabile alla parte efficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge*.

L'aumento del massimo scostamento di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente riconducibile all'aumento straordinario delle volatilità dei prezzi delle *commodity*; il valore si riduce sensibilmente includendo per le coperture in *Fair Value Hedge accounting* la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo; il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale

all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

PORTAFOGLIO INDUSTRIALE ASSORBIMENTO DI CAPITALE ECONOMICO	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	453%	67%	173%	33%
Assorbimento massimo	736% - Set '22	97% - Gen '22	264% - Gen '21	54% - Gen '21

Si ricorda che le operazioni di trading di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading; dal terzo trimestre 2017 infatti è in vigore tra EDF Trading ed Edison Spa il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*) che riguarda il *proprietary trading*, prevedendo lo svolgimento dell'attività tramite un *joint desk* con EDF Trading, nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*.

4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il punto precedente).

4.2 Hedge Accounting e Economic Hedge - Gerarchia del Fair value

Il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

4.2.1 Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) su tassi di interesse, tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
- operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9,** rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

4.2.2 Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 dicembre 2022 rientra in questo livello una categoria di strumenti il cui *fair value* è negativo per circa 38 milioni di euro (una categoria al 31 dicembre 2021 il cui *fair value* era negativo per circa 2 milioni di euro).

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2022

4.3.1 Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2022

(in milioni di euro)						
	31.12.2022			31.12.2021		
	Realizzati	Variazione di Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2022	Realizzati	Variazione di Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2021
	(A)	(B)	(A+B)	(A)	(B)	(A+B)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:						
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)	(953)	(2)	(955)	(859)	7	(852)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(975)	(2)	(977)	(850)	7	(843)
Gestione del rischio cambio su commodity	22	-	22	(9)	-	(9)
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)	358	16	374	631	(17)	614
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	316	391	707	637	(814)	(177)
Gestione del rischio cambio su commodity	42	18	60	(6)	67	61
Fair value contratti fisici	-	(393)	(393)	-	730	730
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	86	(7)	79	4	-	4
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	89	(7)	82	4	-	4
Gestione del rischio cambio su commodity	(3)	-	(3)	-	-	-
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity	(509)	7	(502)	(224)	(10)	(234)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO	(509)	7	(502)	(224)	(10)	(234)
Risultato da gestione del rischio su tassi di interesse:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	(2)	-	(2)	(6)	-	(6)
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	-	-	-
Totale gestione del rischio su tassi di interesse (A)	(2)	-	(2)	(6)	-	(6)
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	58	-	58	25	-	25
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	11	-	11	(1)	-	(1)
Totale del rischio su tassi di cambio (B)	69	-	69	24	-	24
TOTALE ISCRITTO NELLE POSTE FINANZIARIE (A+B)	67	-	67	18	-	18

(*) Comprende la parte inefficace.

Con particolare riferimento al risultato dei derivati registrato nel 2022, il generale aumento dei prezzi di tutte le *commodity* ha determinato un effetto negativo sul valore dei derivati finanziari di copertura.

I risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading, cd. *Profit Sharing*, non sono invece qui ricompresi in quanto registrati alla voce 'Altri ricavi e proventi' (positivi per circa 18 milioni di euro nell'esercizio 2022, 11 milioni di euro nel 2021).

Focus sulla Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a conto economico delle variazioni di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) negli esercizi 2022 e 2021, rispettivamente positivo per 7 milioni di euro e negativo per 10 milioni di euro (vedi la riga "Totale iscritto nel risultato operativo" alle colonne B nella tabella precedente).

VARIAZIONE NETTA DI FAIR VALUE SU DERIVATI (COMMODITY E CAMBI) (in milioni di euro)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di fair value
2022				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(2)	391	(7)	382
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	18	-	18
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	(393)	-	(393)
Totale esercizio 2022	(2)	16	(7)	7
2021				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	7	(814)	-	(807)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	67	-	67
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	730	-	730
Totale esercizio 2021	7	(17)	-	(10)

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Si ricorda che il Gruppo applica estensivamente l'*hedge accounting*, tramite operazioni sia di *Cash Flow Hedge* che di *Fair Value Hedge*, e che il principio IFRS 9 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 ne ha modificato le disposizioni prevedendo anche modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle di *risk management*, riducendo conseguentemente gli effetti di volatilità.

4.3.2 Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2022

La seguente tabella dettaglia il *Fair Value* iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13.

(in milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
Isritto tra:	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Attività (passività) finanziarie	1	-	1	-	(6)	(6)
- Attività (passività) non correnti	468	(1.153)	(685)	863	(891)	(28)
- Attività (passività) correnti	3.705	(3.506)	199	3.843	(4.086)	(243)
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	4.174	(4.659)	(485)	4.706	(4.983)	(277)
di cui di (a) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	1	-	1	-	(6)	(6)
- gestione rischio tassi di cambio	102	(27)	75	45	(12)	33
- gestione rischio su <i>commodity</i>	2.739	(3.626)	(887)	2.493	(3.516)	(1.023)
- <i>Fair value</i> su contratti fisici	1.332	(1.006)	326	2.168	(1.449)	719
di cui gerarchia del <i>Fair value</i> :						
- Livello 1	188	(12)	176	154	(5)	149
- Livello 2	3.986	(4.609)	(623)	4.552	(4.976)	(424)
- Livello 3(*)	-	(38)	(38)	-	(2)	(2)
Compensazioni potenziali IFRS 7 (b)	(1.720)	1.720		(1.628)	1.628	
Fair Value netto incluse compensazioni potenziali (a+b)	2.454	(2.939)	(485)	3.078	(3.355)	(277)

(*) Il *fair value* classificato a livello 3 è iscritto per 6 milioni di euro nella variazione di *fair value* su derivati e per 32 milioni di euro a riserva di CFH (2 milioni di euro negativi iscritti interamente a riserva di CFH al 31.12.2021).

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge*, pari a 472 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate. Per completezza si veda il paragrafo 6.1 Patrimonio netto.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2022

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

1) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)		Gerarchia del Fair Value (***)		Valore nozionale (*)						Valore di stato patrimoniale al 31.12.22 (**)		Valore nozionale al 31.12.21 (*)		Valore di stato patrimoniale al 31.12.21 (**)		
				Scadenza entro 1 anno		Scadenza tra 2 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni		Totale				Totale		
Gestione del rischio su tassi di interesse:																
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (Cash Flow Hedge)		2	8		36		7		51		1		70		(6)	
Totale derivati sui tassi di interesse		8		36		7		51		1		70		(6)		
		Scadenza entro 1 anno		Scadenza tra 2 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni		Totale				Totale				
		Da ricevere Da pagare		Da ricevere Da pagare		Da ricevere Da pagare		Da ricevere Da pagare				Da ricevere Da pagare				
Gestione del rischio su tassi di cambio:																
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9:											40				15	
- su operazioni commerciali		2	2.539	(75)	795	-	-	-	3.334	(75)	39	1.386	(20)		15	
- su operazioni finanziarie		2	-	(58)	-	-	-	-	-	(58)	1	-	-		-	
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi dello IFRS 9:											36				18	
- su operazioni commerciali		2	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-	-		18	
- su operazioni finanziarie		2	11	-	-	-	-	-	11	-	1	-	-		-	
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:											(1)				-	
- su operazioni commerciali		2	1	(1)	2	(3)	-	-	3	(4)	(1)	-	(5)		-	
Totale derivati su cambi		2.551		(134)		797		(3)		-		-		3.348 (137)		
		75		1.386		(25)				75		1.386		(25)		

2) Gestione del rischio su *commodity*

Gerarchia del Fair Value (***)	Valore nozionale (*)					Valore di stato patrimoniale al 31.12.22 (**) (in milioni di euro)	Valore nozionale al 31.12.21 (*)	Valore di stato patrimoniale al 31.12.21 (**) (in milioni di euro)	
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni	Totale		Totale		
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici									
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9 di cui:						(529)		(281)	
- Elettricità	2 ; 3	TWh	(4,87)	-	-	(4,87)	(15)	(3,47)	(2)
- Gas naturale	1 ; 2	Milioni di Therm	302,19	104,84	129,18	536,21	(524)	415,36	(548)
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di barili	4,91	1,52	-	6,43	(15)	5,72	139
- CO ₂	1	Milioni di tonn.	2,49	0,09	-	2,58	25	3,85	130
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi dello IFRS 9:						(351)		(741)	
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(855,00)	(246,90)	-	(1.101,90)	(419)	(712,72)	(1.101)
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di barili	11,34	4,66	-	16,00	68	14,96	360
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:						(7)		(1)	
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	2,96	-	-	2,96	(4)	(4,21)	(1)
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di barili	3,30	-	-	3,30	(1)	-	-
- CO ₂	1	Milioni di tonn.	0,32	-	-	0,32	(2)	-	-
Totale						(887)		(1.023)	

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Per le definizioni si veda il punto 4.2.2 "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

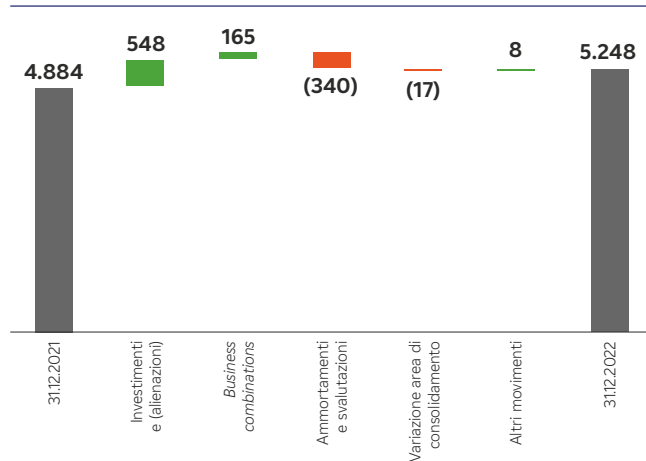
Nei derivati classificati come "livello 3" rientra una categoria di strumenti il cui *fair value* è negativo per circa 38 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro iscritti a conto economico nella variazione di *fair value* su derivati (riferiti alla parte inefficace) e 32 milioni di euro iscritti in riserva di CFH (una categoria al 31 dicembre 2021 il cui *fair value* era negativo per circa 2 milioni di euro, iscritti interamente a riserva di CFH), che riguardano coperture in *Cash Flow Hedge* attuate per ridurre il rischio prezzo sul mercato elettrico italiano. La valorizzazione si basa su modelli che simulano il funzionamento del mercato nazionale sulla base dei dati consuntivi.

5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi

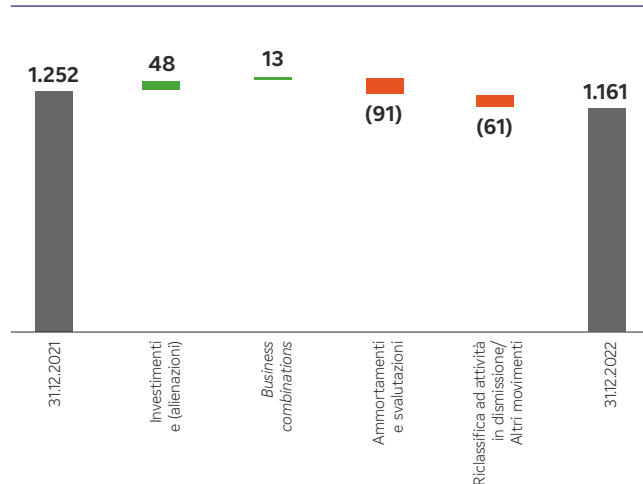
5.1 Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI (in milioni di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Totale
Valori al 31.12.2021 (A)	3.744	339	2.184	6.267
Variazioni al 31 dicembre 2022:				
- investimenti	481	134	-	615
- <i>business combinations</i>	103	29	46	178
- alienazioni (-)	(3)	-	-	(3)
- ammortamenti (-)	(309)	(91)	-	(400)
- svalutazioni (-)	(8)	(46)	(2)	(56)
- variazione area di consolidamento	(17)	-	-	(17)
- riclassifica ad attività in dismissione (-)	(62)	-	-	(62)
- altri movimenti	38	(25)	-	13
Totale variazioni (B)	223	1	44	268
Valori al 31.12.2022 (A+B)	3.967	340	2.228	6.535

VARIAZIONI FILIERA ENERGIA ELETTRICA (M€)



VARIAZIONI FILIERA ATTIVITÀ GAS (M€)



IMPEGNI SU IMMOBILIZZAZIONI

Si segnalano impegni complessivi per 186 milioni di euro (303 milioni di euro al 31 dicembre 2021) che comprendono principalmente gli investimenti in corso in Italia, di cui 66 milioni di euro per la realizzazione di una centrale termoelettrica di ultima generazione a ciclo combinato alimentata con gas naturale a Presenzano in provincia di Caserta e 40 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria minori da eseguire nei prossimi anni sui parchi idroelettrici e termoelettrici già esistenti.

5.1.1 Immobili, impianti e macchinari

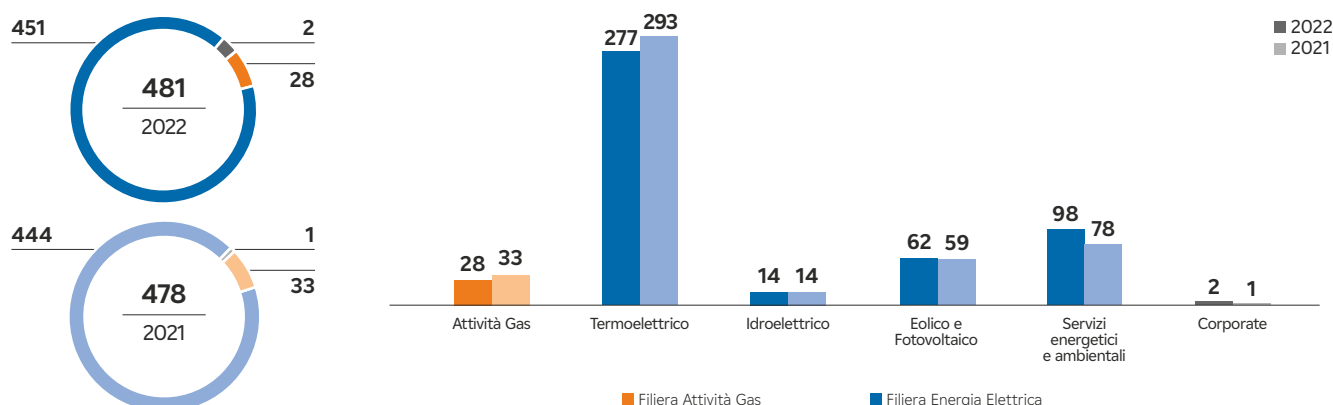
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(in milioni di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in leasing IFRS 16 (*)	Altri	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2021 (A)	317	2.320	93	329	16	669	3.744
Variazioni al 31 dicembre 2022:							
- investimenti	15	184	3	-	3	276	481
- <i>business combinations</i>	2	94	-	6	1	-	103
- alienazioni (-)	(1)	(2)	-	-	-	-	(3)
- ammortamenti (-)	(14)	(236)	(12)	(42)	(5)	-	(309)
- svalutazioni (-)	-	(8)	-	-	-	-	(8)
- variazione area di consolidamento	(1)	(16)	-	-	-	-	(17)
- riclassifica ad attività in dismissione (-)	-	(61)	-	-	-	(1)	(62)
- altri movimenti/riclassifiche	19	367	3	27	1	(379)	38
Totale variazioni (B)	20	322	(6)	(9)	-	(104)	223
Valori al 31.12.2022 (A+B)	337	2.642	87	320	16	565	3.967

(*) Iscritti secondo l'IFRS 16; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti finanziari non correnti" (234 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (39 milioni di euro).

INVESTIMENTI (M€)



Investimenti

Gli investimenti che hanno riguardato la **Filiera Energia Elettrica** si riferiscono principalmente a:

- la costruzione delle centrali termoelettriche a ciclo combinato a gas di Presenzano e di Marghera Levante, quest'ultima entrata in esercizio;
- la costruzione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici;
- investimenti delle attività *Energy & Environmental Services Market* relativi principalmente alla realizzazione di impianti industriali per i clienti storici (Stellantis, CNHI, Iveco ed Avio), impianti di cogenerazione, trigenerazione e fotovoltaici, nonché di una nuova rete di teleriscaldamento situata in un comune del Piemonte.

Nella **Filiera Attività Gas** gli investimenti riguardano principalmente le attività di stoccaggio del gas e di E&P all'estero.

La voce *business combinations* è riferita principalmente alle acquisizioni delle società Energia Italia, Citelum Italia (ora Edison Next Government) e Winbis, per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

La voce variazione area di consolidamento riguarda la società Sunflower ceduta in data 15 settembre 2022.

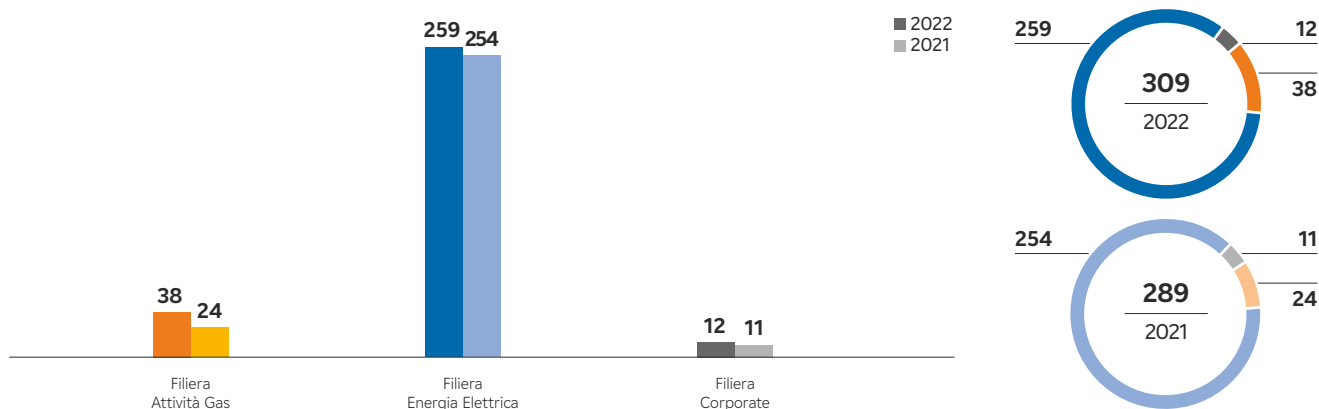
La voce riclassifica ad attività in dismissione riguarda gli assets delle attività E&P in Algeria di Edison Reggane che sono stati trattati come *Disposal Groups* ai sensi dell'IFRS 5 a seguito degli accordi di cessione sottoscritti con le controparti. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5.

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 *revised* ammonta a circa 5 milioni di euro.

Per approfondimenti relativi alle **svalutazioni**, pari a circa 8 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato nel successivo punto **5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36**.

Ammortamenti

AMMORTAMENTI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (M€)



5.1.2 Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (in milioni di euro)	Concessioni idrocarburi	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2021 (A)	5	41	248	45	339
Variazioni al 31 dicembre 2022:					
- investimenti	-	14	72	48	134
- <i>business combinations</i>	-	3	26	-	29
- ammortamenti (-)	(2)	(22)	(67)	-	(91)
- svalutazioni (-)	-	-	(46)	-	(46)
- altri movimenti/riclassifiche	-	11	(3)	(33)	(25)
Totale variazioni (B)	(2)	6	(18)	15	1
Valori al 31.12.2022 (A+B)	3	47	230	60	340

Investimenti

Gli investimenti ammontano a **134 milioni di euro** e riguardano principalmente:

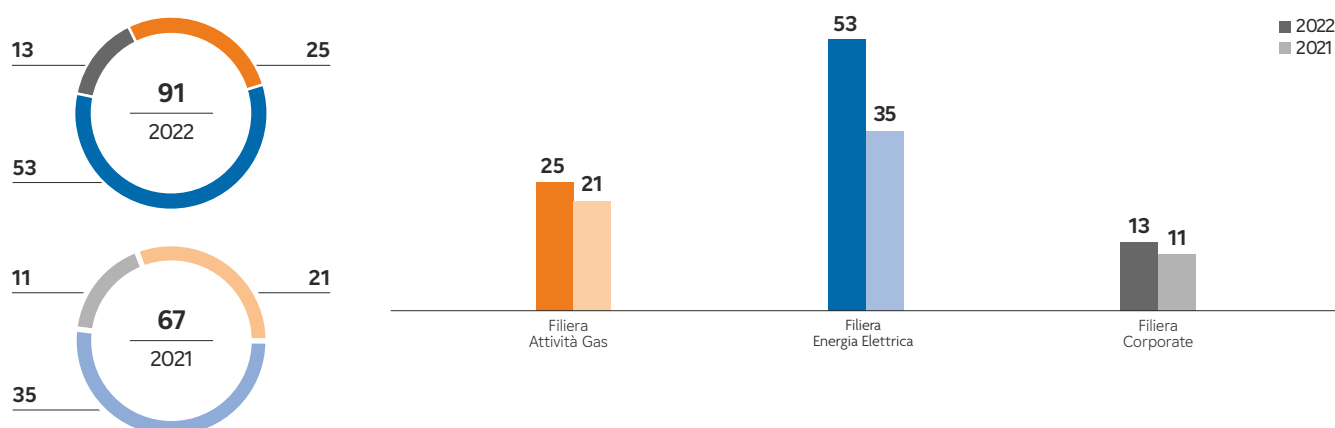
- la capitalizzazione nella voce Altre immobilizzazioni immateriali dei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti nel settore commerciale, per circa 57 milioni di euro;
- interventi delle attività *Energy & Environmental Services Market* in particolare su commesse afferenti alla Pubblica Amministrazione e sviluppi software per l'implementazione delle piattaforme digitali e delle interfacce di comunicazione tra i diversi sistemi informativi in uso.

La voce *business combinations* è riferita all'acquisizione delle società Citelum Italia (ora Edison Next Government), Gaxa e Sistrol, per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

Si segnala che la voce altri movimenti/riclassifiche include una riduzione di circa 17 milioni di euro della società Edison Next Government, che per effetto dell'applicazione dell'IFRIC 12 (modello dell'attività finanziaria) contabilizza ora parte delle sue attività tra le Attività finanziarie.

Ammortamenti

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (M€)



Per approfondimenti relativi alle **svalutazioni**, pari a circa 46 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato nel successivo punto **5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36**.

5.1.3 Avviamento

L'incremento dell'avviamento è da attribuire alle acquisizioni delle seguenti società:

- Winbis, Citelum Italia (ora Edison Next Government), Sistol e Biotech per la Filiera Energia Elettrica;
- Gaxa per la Filiera Attività Gas.

Si segnala inoltre l'effetto delle svalutazioni per 2 milioni di euro relative alla Filiera Attività Gas registrate nell'esercizio per cui si rimanda a quanto commentato nel successivo punto

5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico, ma ad *impairment test* almeno annuale.

5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36

Nel corso dell'esercizio sono state registrate svalutazioni per circa 56 milioni di euro (8 milioni di euro su Immobilizzazioni materiali e 48 milioni di euro su Immobilizzazioni immateriali e Avviamento); le svalutazioni hanno riguardato per 28 milioni di euro la Filiera Energia Elettrica e per 28 milioni di euro la Filiera Attività Gas. Le svalutazioni rivenienti dal processo di *impairment test* (53 milioni di euro) sono esposte nella tabella seguente; a queste si aggiungono, per 3 milioni di euro, altre svalutazioni che hanno riguardato alcuni assets italiani ed esteri delle attività *Energy & Environmental Services Market*.

Di seguito vengono commentati i risultati del *test* e le *sensitivity* effettuate, mentre per la metodologia utilizzata si rimanda a quanto ampiamente descritto nel capitolo 10. Criteri e metodi, al paragrafo 10.2 - punto 10.2.1.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata l'analisi di *impairment test* su 19 CGU; i risultati sono presentati nella seguente tabella.

FILIERA/CGU	Principali <i>impairment indicator</i>	WACC	Svalutazioni (in milioni di euro)
Filiera Energia Elettrica			
CGU Idroelettrica - Gruppo Frendy	minore producibilità futura	6,7%	6
CGU B2G di <i>Energy & Environmental Services Market</i>	minore redditività futura	6,3%	19
Filiera Attività Gas			
CGUs di <i>Gas & Power Market</i>	Incremento <i>churn rate</i> , minori volumi, minore marginalità	7,4% - 8,4%	28 (*)
Totale svalutazioni da <i>impairment</i>			53

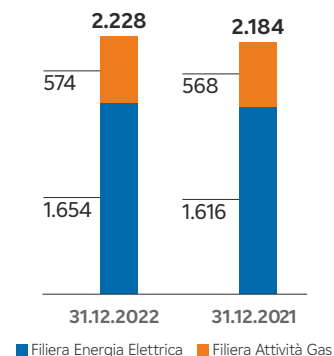
(*) di cui 2 milioni di euro relativi ad avviamento.

Il contesto macroeconomico mondiale del 2022 è stato profondamente caratterizzato dall'elevata inflazione, il peggioramento delle condizioni finanziarie, l'incertezza legata al conflitto bellico in Ucraina, la continua, seppur migliorata, difficoltà di approvvigionamento lungo la catena del valore, nonché la riduzione dell'attività in Cina a seguito della terza grande ondata di COVID-19.

Le principali assunzioni che hanno determinato gli esiti del *test* sono le seguenti:

- Nell'elaborazione dello scenario di riferimento per il mercato elettrico italiano, in continuità con il *test* dello scorso anno, si è tenuto conto dei risultati delle aste di remunerazione della

AVVIAMENTO (M€)



capacità di generazione elettrica (cd. *capacity market*) che si sono tenute a novembre 2019 e a febbraio 2022 con riferimento:

- per la capacità di generazione già esistente: agli anni 2023 e 2024;
- per la capacità di generazione che sarà resa disponibile con nuovi investimenti: per 15 anni dall'entrata in esercizio.

Il Gruppo ha preso parte alle aste sia con capacità di generazione esistente sia con quella che sarà disponibile in seguito alla realizzazione di nuovi investimenti. In particolare è stato incluso il contributo di due nuovi impianti termoelettrici, mentre per gli impianti esistenti è stato ipotizzato un prolungamento degli incentivi sulla base di tariffe prudenziali rispetto a quelle risultanti dalle passate aste.

- Per quanto concerne le concessioni idroelettriche si è ipotizzato il prolungamento delle concessioni scadute o in scadenza per un ulteriore anno, coerentemente con la proroga prevista dalla Legge 118/2022 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”.
- In merito alle normative fiscali:
 - D.L. Sostegni-ter, L. 25/2022; è stato ipotizzato il mantenimento di un *price cap* di circa 60 €/MWh per tutto il triennio 2023-2025 ancorché la legge lo preveda solo fino al 30 giugno 2023;
 - Art.1 comma 30 Legge Bilancio 2023, L. 197/2022; per gli altri impianti a fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.L. Sostegni-ter dal 1° dicembre 2022 fino al 30 giugno 2023 è stato fissato un tetto pari a 180 €/MWh. In via prudenziale è stato previsto nei piani per tutto il triennio 2023-2025;
 - D.L. 21/2022 “Taglia Prezzi”; anche la Legge di Bilancio 2023 prevede l'istituzione del contributo di solidarietà straordinario. Si è tenuto conto, con una analisi di sensitività probabilistica, di una proroga di tale norma anche per tutto il triennio 2023-2025.
- I WACC utilizzati nell'*impairment test* 2022, in particolare per le attività della Filiera Energia Elettrica, sono superiori a quelli dell'anno scorso e risentono sia degli effetti della ripresa dei mercati, sia delle rilevanti evoluzioni della scenaristica intervenute nel corso del 2022.
- I valori di riferimento del WACC sono 6,7% per la Filiera Energia Elettrica (5,7% nel 2021) e tra 5,3% e 8,4% per la Filiera Attività Gas (tra 5,5% e 7,6% nel 2021).

Specificatamente per il *test* dell'avviamento, oltre alle ipotesi sopra esposte, nella determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato un tasso di crescita dei flussi di lungo termine compreso tra 0 e 1,5% a seconda delle specificità dei singoli *business* del Gruppo.

Complessivamente il valore recuperabile dell'avviamento è ampiamente superiore al valore di carico.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *asset* e dell'avviamento al variare di assunzioni specifiche. In particolare, è stato analizzato l'impatto teorico di mancato rinnovo del meccanismo di remunerazione di capacità produttiva alla fine dei periodi in cui Edison risulta già assegnataria (2025 per gli impianti esistenti e dopo 15 anni per gli impianti in costruzione). La *sensitivity* è stata svolta a parità delle altre condizioni scenaristiche. L'impatto complessivo sul valore recuperabile della Filiera Energia Elettrica è una riduzione di circa 180 milioni di euro senza determinare alcuna svalutazione.

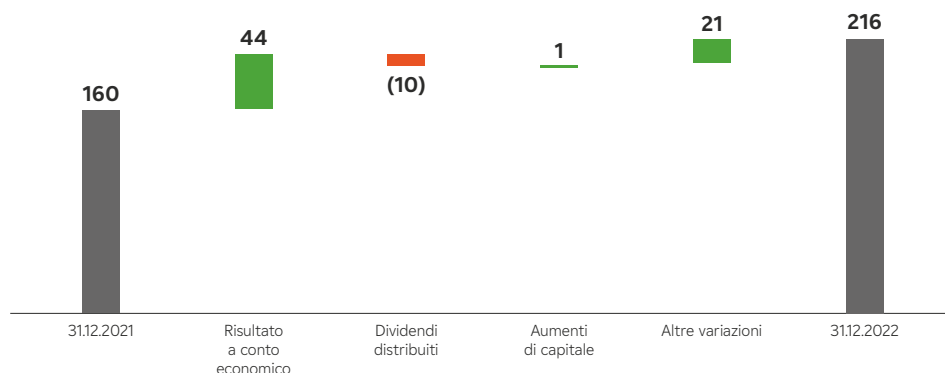
In merito all'avviamento, si è poi proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile del Gruppo avrebbe una variazione relativa comunque marginale (nell'intervallo tra +/-4%) pari a circa 300 milioni di euro e senza impatto a titolo di svalutazione.

5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie

5.2.1 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta la variazione dell'esercizio.



Al **risultato a conto economico** contribuiscono in particolare le società Elpedison Sa e Ibiritermo. Si segnala che, secondo le previsioni contrattuali, nel corso dell'esercizio la partecipazione nella società Ibiritermo è stata ceduta, determinando la riclassifica a conto economico per un importo di circa 12 milioni di euro delle perdite da conversione fino a quel momento sospese a patrimonio netto. I **dividendi distribuiti** sono riferiti principalmente a Ibiritermo e Dolomiti Edison Energy.

La voce **altre variazioni**, oltre a quanto già commentato con riferimento ad Ibiritermo, include principalmente la variazione di area di consolidamento riferita alla quota del 50% in Idroelettrica Restituzione, detenuta da Energia Italia.

5.2.2 Altre attività finanziarie e Attività per *leasing* finanziari

Le **Altre attività finanziarie immobilizzate** sono pari a 86 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano essenzialmente per effetto dell'acquisizione della società Citelum Italia (ora Edison Next Government), le cui attività in parte sono contabilizzate ai sensi dell'IFRIC 12 (modello dell'attività finanziaria) e risultano iscritte in tale voce per un importo di circa 56 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 includono inoltre principalmente:

- per 10 milioni di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2021) il credito finanziario vantato da Edison verso la società Depositi Italiani GNL (DIG) riferito a uno *shareholders loan* concesso nel 2020 con scadenza al 2036;
- per 8 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2021) l'investimento nel fondo FPCI Electranova - Idinvest Smart City Venture Fund che si concentra su società non quotate in rapida crescita (dalla fase iniziale alla fase avanzata) nel settore *Energies & Cities*, principalmente a livello UE. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico decrementi di valore per circa 1 milione di euro;
- per 3 milioni di euro (non presenti al 31 dicembre 2021) il credito finanziario vantato da Energia Italia verso la collegata Idroelettrica Restituzione;
- per 1 milione di euro depositi bancari vincolati (8 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Le **Attività per *leasing* finanziari** sono pari a 8 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si incrementano per effetto dell'iscrizione di attività a fronte di nuovi contratti della controllata Edison Next Spain.

Al 31 dicembre 2022 risulta inoltre iscritto tra le **Attività finanziarie correnti** un ulteriore importo di 15 milioni di euro relativo alla quota corrente delle attività contabilizzate da Edison Next Government ai sensi dell'IFRIC 12.

Di seguito il dettaglio dei risultati delle partecipazioni iscritti a conto economico:

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI (in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	44	26	18
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	-	1	(1)
Altro	-	(1)	1
Proventi (oneri) da partecipazioni	44	26	18

IMPEGNI

Risultano iscritte garanzie, pari a circa 115 milioni di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2021), prestate da Edison a istituti finanziari nell'interesse di Elpedison.

5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

(in milioni di euro)	31.12.2021	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti/ riclassifiche	Riclassifica a passività in dismissione	31.12.2022
Benefici ai dipendenti	37	2	-	(3)	-	(2)	-	34
Fondi di smantellamento e ripristino siti	188	1	-	(2)	7	4	(6)	192
Fondi per rischi e oneri diversi	239	1	36	(48)	2	(35)	-	195
Totale	464	4	36	(53)	9	(33)	(6)	421

5.3.1 Benefici ai dipendenti

Il valore riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente.

Gli (utili) perdite da attualizzazione sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali. La variazione dell'esercizio riflette in particolare: (i) l'iscrizione dell'onere riferito all'attualizzazione, a conto economico incluso nella voce 'Altri proventi (oneri) finanziari netti'; (ii) l'iscrizione di un nuovo fondo con conseguente incremento delle immobilizzazioni interessate alla voce 'impianti e macchinari'; (iii) gli incrementi dovuti alla variazione dell'area di consolidamento, relativi alla società Winbis; (iv) la riclassifica a passività in dismissione del fondo relativo al ramo d'azienda in dismissione di Edison Reggane.

5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui il Gruppo opera.

Il valore al 31 dicembre 2022 include anche un fondo di circa 30 milioni di euro riferito a contratti onerosi delle attività *Energy & Environmental Services Market*.

Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di **passività probabili** correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Edison Spa - Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idro e termo

Con riferimento ai contenziosi in corso con il Comune di Piateda per le centrali idroelettriche situate nel territorio del comune, nel corso del mese di gennaio 2023 è stato eseguito il pagamento della maggior imposta ICI con i relativi interessi per le annualità dal 2003 al 2005 e del 2008, a seguito di sentenza definitiva emessa dalla Corte di Cassazione che peraltro ha annullato le sanzioni. Sia l'onere a fronte di quanto pagato ad inizio 2023, sia i possibili oneri derivanti dai contenziosi ancora pendenti trovano copertura in appositi fondi rischi, adeguati nel corso del 2022 a seguito del venir meno del rischio relativo ad una parte delle sanzioni.

5.4 Attività e Passività potenziali

Attività potenziali

Beneficio non iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo.

Non si segnalano Attività potenziali al 31 dicembre 2022.

Passività potenziali

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

Edison Energia Spa - Rimborso addizionali su energia elettrica

A seguito di alcune sentenze della Corte di Cassazione che hanno stabilito l'illegittimità delle addizionali sull'energia elettrica, è stato avanzato, nei confronti di Edison Energia, un numero significativo di richieste di rimborso di tali addizionali, già soppresse nel 2012, da parte di clienti attivi negli anni 2010 e 2011, per le quali vi sono contenziosi pendenti per 17 milioni di euro.

Edison Energia, come tutte le società di vendita di energia elettrica, ha sempre riscosso e versato agli enti impositori le addizionali previste dalle disposizioni all'epoca vigenti e pertanto ogni rimborso risultante dovuto ai clienti deve trovare corrispondente diritto per i fornitori ad una azione di recupero degli stessi importi presso gli enti impositori. La società sta gestendo le attuali controversie avanti ai giudici civili con esiti non uniformi. Una volta intervenuto il definitivo riconoscimento di quanto dovuto al cliente da parte del giudice civile, la società provvede al rimborso al cliente ed instaura la richiesta di rimborso agli enti impositori, che provvedono al conseguente rimborso alla società. Ove necessario per eventuali mancati rimborsi da parte degli enti impositori, viene instaurato contenzioso avanti alle Corti Tributarie.

Edison Energia Spa - Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Modifiche unilaterali di contratto

In data 13 dicembre 2022 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alla società, insieme ad altri 6 primari operatori dell'energia (e dopo aver fatto lo stesso con Iren Mercato e Dolomiti Energia ad ottobre 2022), due provvedimenti in materia di pratiche commerciali scorrette.

Con il primo l'Autorità ha disposto l'avvio di un procedimento relativamente all'applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 115/2022, cd. decreto "Aiuti-Bis", che ha stabilito una moratoria delle modifiche unilaterali di contratto con riferimento alle condizioni economiche di fornitura per il periodo che va da agosto 2022 al 30 aprile 2023. Il secondo provvedimento consisteva, invece, in un'ingiunzione a sospendere non solo eventuali modifiche unilaterali di contratti in corso di vigenza, ma anche i rinnovi dei contratti scaduti o in scadenza con l'obbligo per la società di continuare ad applicare le condizioni economiche previgenti fino al termine della moratoria, il 30 aprile 2023.

Tuttavia, il 22 dicembre 2022, nell'ambito di un procedimento parallelo e del tutto analogo, che riguardava Iren Mercato, il Consiglio di Stato con ordinanza ha disposto la sospensione dell'ingiunzione dell'Autorità a interrompere i procedimenti di rinnovo delle condizioni economiche in scadenza, riconoscendone la piena legittimità.

A seguito della novità giurisprudenziale, prima, la stessa Autorità ha rettificato la propria misura cautelare nei confronti di Edison Energia (escludendo dal divieto i rinnovi) e, poi, il legislatore, con il cd. "Decreto Milleproroghe", ha definitivamente chiarito che la moratoria disposta dal Decreto "Aiuti-Bis" riguardava e riguarda esclusivamente le modifiche unilaterali dei contratti in corso di vigenza e non i processi di rinnovo di condizioni economiche scadute o in scadenza.

Alla luce di ciò, il comportamento tenuto da Edison Energia, che ha sempre e solo proposto rinnovi di condizioni economiche scadute o in scadenza e mai modifiche in corso di validità, risulta del tutto legittimo.

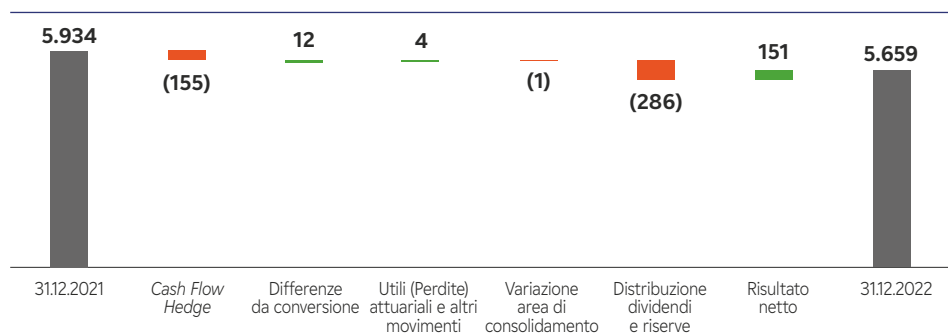
Il procedimento per presunte pratiche commerciali scorrette, nel frattempo, prosegue in un conteso dialettico tra Edison Energia e l'Autorità e se ne prevede la conclusione entro il primo semestre 2023.

6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

6.1 Patrimonio netto

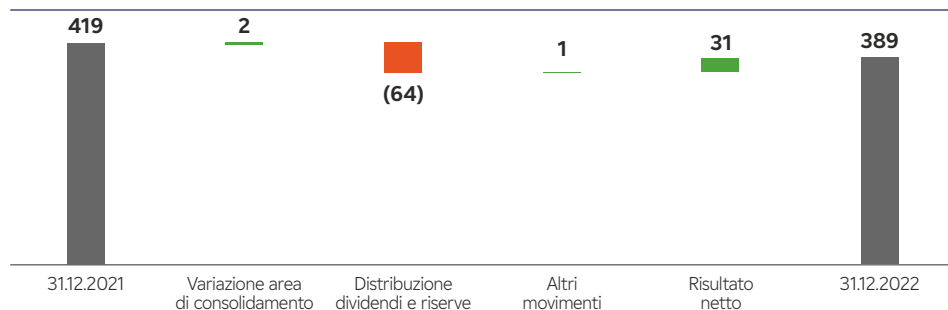
Di seguito vengono riportate le principali variazioni del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza intercorse nell'esercizio; la composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE (M€)



Per quanto riguarda la variazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, si ricorda che l'Assemblea degli azionisti di Edison Spa del 31 marzo 2022 ha deliberato la distribuzione di dividendi alle azioni di risparmio e ordinarie a valere sul risultato dell'esercizio 2021 per un ammontare complessivo di 286 milioni di euro. Tale ammontare, evidenziato alla voce **'Distribuzione dividendi e riserve'** è stato pagato in data 27 aprile 2022. La voce **"Differenze da conversione"**, come precedentemente commentato, riflette la riclassifica a conto economico delle perdite da conversione della società Ibiritermo, a seguito della sua cessione.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DI MINORANZA (M€)



Per quanto riguarda la variazione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, la voce **'Distribuzione dividendi e riserve'** riguarda quasi esclusivamente la distribuzione di dividendi da parte della società Edison Rinnovabili ai terzi azionisti per 64 milioni di euro, pagati nel mese di dicembre 2022.

La voce **'Variazione area di consolidamento'** include un incremento di 3 milioni di euro relativo all'acquisizione della società Energia Italia e si riferisce in particolare all'iscrizione del

patrimonio netto di pertinenza di terzi relativo a Idroelettrica Dogana, oltre ad un decremento di circa 1 milione di euro per effetto della citata acquisizione da parte di Edison Rinnovabili della residua quota del 10% del capitale di Aerochetto.

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e del rischio tasso di interesse. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

RISERVA SU OPERAZIONI DI CASH FLOW HEDGE (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2021	(256)	73	(183)
Variazione del periodo	(216)	61	(155)
Valore al 31.12.2022	(472)	134	(338)

La variazione registrata nel periodo e la riserva al 31 dicembre 2022 sono essenzialmente correlate al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri *asset* fisici e contrattuali. Il valore, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2021, riflette l'aumento dei prezzi registrato nel periodo con riferimento a tutti i mercati delle *commodities* rispetto ai prezzi fissati con le coperture in essere. L'efficacia della copertura, sia in termini di fattori di rischio coperti che di volumi oggetto di copertura, garantisce tuttavia un'equivalente variazione positiva sui flussi di cassa attesi associati ai contratti o *asset* fisici sottostanti (a meno della quota di inefficacia opportunamente riflessa a conto economico). Si sottolinea infine che il valore di tali derivati finanziari, letto congiuntamente ai flussi di cassa attesi relativi ai contratti o *asset* fisici oggetto di copertura, mantiene attese di marginalità positive.

6.2 Gestione delle risorse finanziarie

Edison definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.

A questo fine, per la provvista finanziaria Edison ricorre anche, ma non in via esclusiva, alla controllante EDF Sa per ottenere finanziamenti in diverse forme tecniche che garantiscano l'elasticità di cassa e/o la copertura dei fabbisogni strutturali. I termini e le condizioni sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison.

Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa che prevede ampia elasticità di cassa grazie ad un affidamento, fino a 199 milioni di euro, regolato a condizioni competitive.

Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato a livello di Edison Spa che gestisce direttamente la tesoreria delle proprie società controllate italiane e coordina le controllate estere, in entrambi i casi attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo. A supporto di alcune attività di investimento, Edison ricorre al mercato ove si manifestino opportunità di finanziamento particolarmente convenienti, come nel caso dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

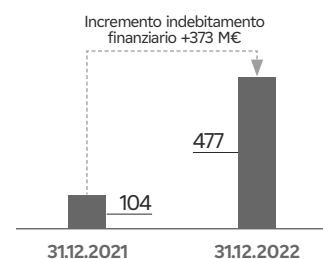
Al 31 dicembre 2022 il *credit rating* di Edison è BBB *outlook* stabile per Standard & Poor's e Baa3 *outlook* negativo per Moody's per effetto delle variazioni subite dal *rating* della controllante EDF.

6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito

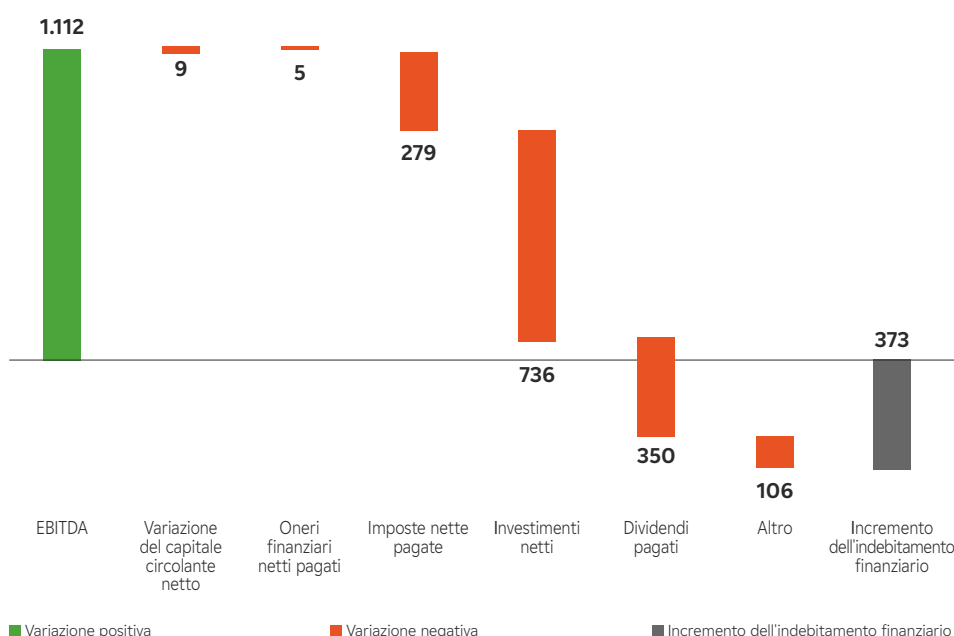
Il totale indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022 è pari a 477 milioni di euro (104 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO (M€)



ANALISI DELLA VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO (M€)



I principali flussi di cassa dell'esercizio derivano dalla positiva *performance* operativa commentata precedentemente, dal pagamento dei dividendi agli azionisti (si veda il paragrafo 6.1 Patrimonio netto), dal pagamento di imposte (si veda il punto 7.2.2 Imposte dirette pagate) e da investimenti netti per 736 milioni di euro che includono:

- investimenti netti in immobilizzazioni (559 milioni di euro), prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (90 milioni di euro) e Presenzano (103 milioni di euro), ai servizi energetici e ambientali (144 milioni di euro), ai settori eolico e fotovoltaico (58 milioni di euro), nonché al settore commerciale (70 milioni di euro) principalmente relativi a costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti;
- operazioni di acquisizione con un effetto complessivo sull'indebitamento di circa 237 milioni di euro, relative all'acquisizione delle società Winbis (95 milioni di euro), Citelum Italia (ora Edison Next Government) (90 milioni di euro), Energia Italia (19 milioni di euro), Gaxa (22 milioni di euro), Sistrol (7 milioni di euro) e Biotech (4 milioni di euro);
- l'incasso per circa 54 milioni di euro dell'importo a titolo di conguaglio prezzo sulla cessione del 49% di Edison Renewables, perfezionata nel mese di dicembre 2021;

- investimenti in attività finanziarie per 7 milioni di euro;
- la cessione della partecipazione in Sunflower, che ha determinato un effetto positivo sull'indebitamento di 13 milioni di euro.

Di seguito si riporta la composizione del Totale indebitamento finanziario, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021 (per maggiori informazioni si veda il Bilancio consolidato 2021).

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debito finanziario non corrente	709	614	95
- Debiti verso banche	462	372	90
- Debiti verso società del gruppo EDF	-	-	-
- Debiti per <i>leasing</i>	234	241	(7)
- Debiti verso altri finanziatori	13	1	12
Altre passività non correnti	27	15	12
Indebitamento finanziario non corrente	736	629	107
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	126	330	(204)
- Debiti verso banche	15	135	(120)
- Debiti verso società del gruppo EDF	7	8	(1)
- Debiti da valutazione di derivati <i>cash flow hedge</i>	-	6	(6)
- Debiti verso altri finanziatori	104	181	(77)
Parte corrente del debito finanziario non corrente	74	58	16
- Debiti verso banche	35	24	11
- Debiti per <i>leasing</i>	39	34	5
Attività finanziarie correnti	(3)	(3)	-
- Crediti da valutazione di derivati <i>cash flow hedge</i>	(1)	-	(1)
- Altre attività finanziarie correnti	(2)	(3)	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(456)	(910)	454
Indebitamento finanziario corrente netto	(259)	(525)	266
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione	-	-	-
Totale indebitamento finanziario	477	104	373
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	936	1.017	(81)
di cui Altre passività non correnti	27	15	12
Liquidità	(459)	(913)	454

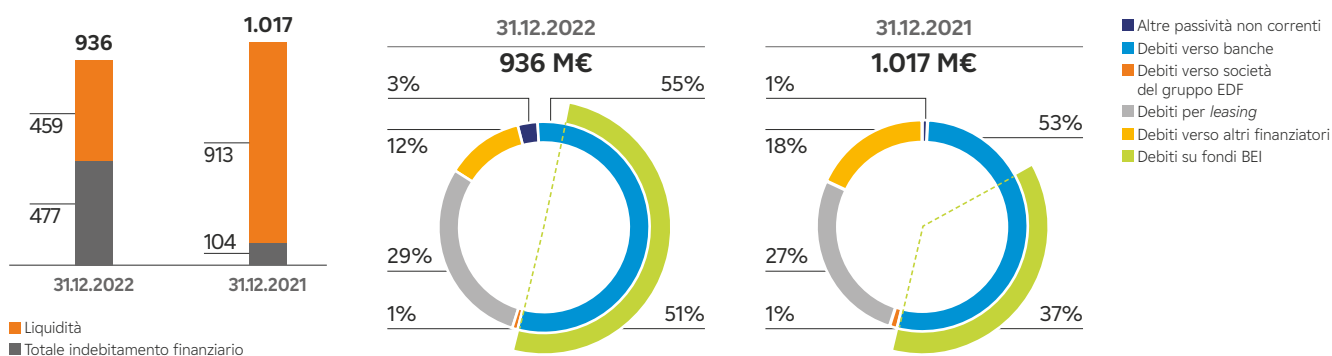
L'incremento dell'**indebitamento finanziario non corrente**, rispetto al 31 dicembre 2021, è da ricondursi principalmente agli utilizzi del finanziamento *Green Framework Loan* con la BEI per circa 120 milioni di euro. La BEI ha infatti approvato l'allocazione dei fondi a favore di alcuni progetti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica a supporto degli investimenti per la transizione energetica. Tale incremento è stato parzialmente compensato dai rimborsi previsti dai piani di ammortamento e dall'estinzione in via anticipata di alcuni prestiti in capo a società appartenenti al perimetro delle rinnovabili (Edison Rinnovabili e Aerochetto), rifinanziati infragruppo a condizioni più competitive.

L'incremento dei debiti verso altri finanziatori deriva quasi esclusivamente dalle variazioni dell'area di consolidamento.

La forte riduzione del **debito finanziario corrente**, rispetto al 31 dicembre 2021, deriva principalmente dalla ridotta esposizione dei conti dedicati alla marginazione per gli obblighi di copertura legati al portafoglio industriale e da minori scoperti temporanei sui conti correnti ordinari per la normale gestione operativa.

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti**, pari a 456 milioni di euro (910 milioni di euro al 31 dicembre 2021) sono prevalentemente costituite da disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 421 milioni di euro (850 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Si ricorda che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 beneficiavano dell'incasso, avvenuto a metà del mese di dicembre, di circa 865 milioni di euro per effetto della cessione del 49% di Edison Renewables. Lo scoperto di conto corrente di tesoreria con EDF Sa, pari a 199 milioni di euro, al 31 dicembre non è utilizzato.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO E SUA COMPOSIZIONE PER FONTE DI FINANZIAMENTO (M€)



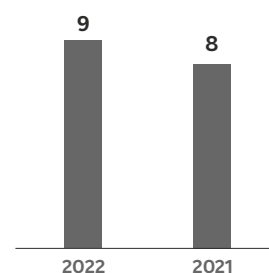
L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2022 è rappresentato per oltre il 50% dal ricorso ai finanziamenti BEI, che sono alle migliori condizioni di mercato e di lunga durata.

Gli oneri finanziari netti sul debito aumentano principalmente per effetto del rialzo dei tassi di interesse.

Per l'analisi dei rischi sul tasso di interesse si rimanda al successivo paragrafo 6.4 - punto 6.4.1.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto 'Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide' con il totale delle variazioni registrate nell'esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario.

ONERI FINANZIARI NETTI SUL DEBITO (M€)



(in milioni di euro)

	31.12.2021	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari						31.12.2022
			Variazioni area di consolidamento (**)	Iscrizione nuovi leasing IFRS 16	Altro leasing IFRS 16 (***)	Differenze cambio	Variazione di fair value (°)	Altre variazioni	
Debiti finanziari (non correnti e correnti)	996	(143)	31	19	6	-	-	-	909
Fair value sui derivati tassi di interesse	6	-	-	-	-	-	(7)	-	(1)
Attività finanziarie correnti	(3)	1	-	-	-	-	-	-	(2)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento (a)	999	(142)	31	19	6	-	(7)	-	906
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*) (b)	(910)	498	(44)	-	-	-	-	-	(456)
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione (c)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sub-totale indebitamento finanziario netto (d)=(a+b+c)	89	356	(13)	19	6	-	(7)	-	450
Altre passività non correnti (e)	15	-	10	-	-	-	-	2	27
Totale indebitamento finanziario (f)=(d+e)	104	356	(3)	19	6	-	(7)	2	477

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

(**) Riferite alle *business combinations* e alla cessione della società Sunflower.(***) Si riferisce all'effetto dell'aggiornamento dell'indice di riferimento per il calcolo degli interessi su alcuni debiti di *leasing*.

(°) Riferita alle coperture sui tassi di interesse (IRS) in essere su alcuni finanziamenti.

6.4 Gestione dei rischi finanziari

6.4.1 Rischio tasso interesse

Nel corso dell'anno il gruppo Edison ha ridotto la propria esposizione al rischio di tasso di interesse. Occorre ricordare che i debiti a tasso fisso sono rappresentati in buona parte dai *leasing* IFRS 16 e da utilizzi per 263 milioni di euro a valere sui fondi BEI. L'indebitamento a tasso variabile (principalmente il tasso *Euribor*), in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021, è composto prevalentemente da posizioni debitorie di breve durata e da alcuni finanziamenti BEI. Il gruppo Edison valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la scelta delle modalità di utilizzo dei finanziamenti. Ricordiamo che i finanziamenti BEI diretti offrono l'opzione tra tasso variabile e fisso ad ogni utilizzo del finanziamento stesso.

Rispetto al 31 dicembre 2021 è aumentato il ricorso al tasso fisso, assicurando a Edison una maggiore protezione dai costi incrementali determinati dai rialzi dei tassi di interesse.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO COMPOSIZIONE TASSO FISSO E TASSO VARIABILE: (in milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (*)	480	531	58%	374	444	44%
- a tasso variabile	429	378	42%	628	558	56%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	909	909	100%	1.002	1.002	100%

(*) Include gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16 ed esclude le Altre passività non correnti

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2022, confrontata con i corrispondenti dati del 2021.

SENSITIVITY ANALYSIS (in milioni di euro)	Esercizio 2022			Esercizio 2021		
	effetto sugli oneri finanziari			effetto sugli oneri finanziari		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	11	10	9	13	13	12

6.4.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

Edison ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni a scadenza e per supportare per tempo i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria.

La tabella che segue fornisce una valutazione prudentiale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:

- oltre alla quota capitale ed ai ratei per gli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante; ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca e, in caso contrario, sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudentiale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

PROIEZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI FUTURI (*) (in milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti finanziari (**)	54	83	813	156	59	681
Debiti commerciali	3.593	185	-	2.690	182	-
Totale passività	3.647	268	813	2.846	241	681
Garanzie personali prestate (***)	-	115	-	-	115	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	456	-	-	910	-	-

(*) I valori includono gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

(**) Esclusi i debiti verso altri finanziatori.

(***) Tali garanzie sono prestate a finanziatori di società non consolidate.

Di seguito si mettono a confronto i flussi finanziari passivi futuri con le risorse disponibili.

L'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno, pari a 137 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2021), al 31 dicembre 2022 è relativo prevalentemente alle quote di capitale ed interessi in scadenza dei finanziamenti a lungo termine e, in via residuale, agli scoperti temporanei dei conti correnti dovuti alla normale gestione operativa.

Il **debito finanziario che scade oltre l'anno** (813 milioni di euro) è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (681 milioni di euro) principalmente per il tiraggio del *Green Framework Loan* concesso dalla BEI.

La struttura per scadenza del debito finanziario del gruppo Edison, con una netta prevalenza del debito a medio-lungo termine, è un fattore cruciale di protezione verso il rischio di liquidità.

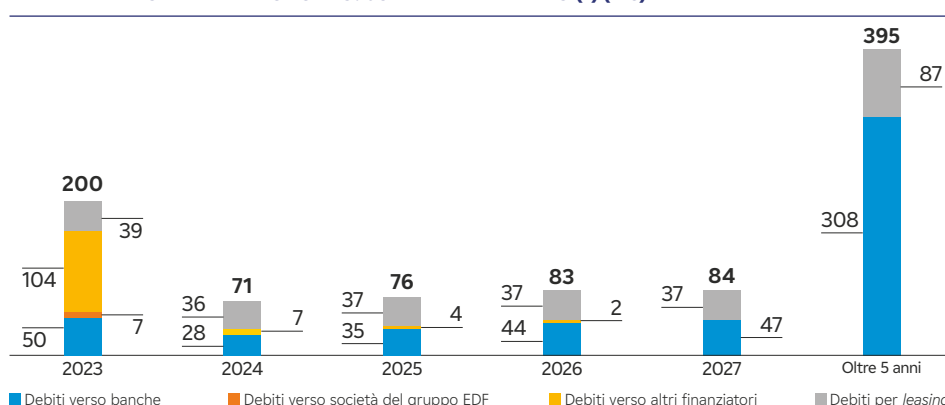
Al 31 dicembre 2022 il gruppo Edison presenta inoltre disponibilità liquide per 456 milioni di euro, di cui 421 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

Al 31 dicembre 2022 il gruppo Edison dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per un totale di 780 milioni di euro rappresentate:

- dalla linea di credito *revolving* (disponibile per 600 milioni di euro). Tale linea, originariamente di 250 milioni di euro, di durata biennale e sottoscritta con EDF Sa il 29 aprile 2021, è stata incrementata nel corso del 2022 di 350 milioni di euro. L'aumento della linea ha permesso di dotare Edison di una maggiore flessibilità finanziaria necessaria ad affrontare in sicurezza l'aumento dei prezzi, in primo luogo energetici, e la forte volatilità e incertezza collegata agli scenari macroeconomici e geopolitici che si sono manifestati nel corso dell'anno. La scadenza della linea è prevista tra marzo e aprile 2023;
- dal *Green Framework Loan* (180 milioni di euro) concesso da BEI a fine giugno 2020 per finanziare la realizzazione di un portafoglio di progetti in tutto il territorio italiano per l'efficienza energetica e la realizzazione di impianti rinnovabili. La linea di credito ha una durata di 15 anni e potrà essere utilizzata fino a giugno 2024.

A fronte della scadenza della linea di credito *revolving* con EDF Sa e in considerazione dello scenario di mercato che permane volatile e incerto, Edison sta considerando una nuova linea di credito, ugualmente a utilizzo rotativo, destinata al finanziamento dei propri fabbisogni a breve termine e a una efficace gestione dei flussi di cassa.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO: SCADENZE DEL DEBITO (*) (M€)



(*) Sono escluse le Altre passività non correnti.

6.4.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

I *covenant* finanziari si applicano a taluni finanziamenti dei settori dei servizi energetici e ambientali e delle rinnovabili, in relazione a posizioni di debito acquisito per effetto di operazioni straordinarie, per importi non materiali. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri può determinare il rimborso anticipato del debito.

Al 31 dicembre 2022 tali *covenant* risultano adeguatamente rispettati dalle società controllate da Edison.

Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato al 31 dicembre 2022 nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, al paragrafo Clausole di Cambiamento del Controllo. Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa.

Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati.

Al momento della redazione del presente Bilancio consolidato non è in corso alcuna situazione di *default*.

7. Fiscalità

7.1 Gestione rischio fiscale e *tax management*

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2018 il gruppo Edison ha adottato un sistema di governo e rilevazione del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF) che è integrato nel sistema di controllo del rischio complessivo del Gruppo. Il TCF è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, applicabili a tutte le società del Gruppo, nonché da matrici, coordinate con quanto previsto ex Lege 262, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

7.2 Imposte

7.2.1 Imposte e *tax rate*

IMPOSTE SUL REDDITO (in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Imposte correnti	(177)	(122)	(55)
Imposte anticipate/(differite)	19	108	(89)
Altro	(294)	(43)	(251)
Totale	(452)	(57)	(395)
Tax rate	72,0%	11,7%	n.a.

Le imposte dell'esercizio includono alla voce "Altro":

- 61 milioni di euro versati nei termini di legge a titolo di contributo solidaristico straordinario istituito per l'anno 2022 di cui all'articolo 37 del Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21 e successive modifiche (cd. Contributo "Extra Profitti" ex art. 37 D.L. n. 21/2022);
- il contributo di solidarietà temporaneo ex Legge di Bilancio 2023, ad oggi stimato in 240 milioni di euro, in quanto risultano verificati i requisiti richiesti dalla disposizione legislativa in vigore. Il versamento di questo ulteriore contributo è previsto entro il 30 giugno 2023.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo 1.4.

Sul *tax rate* del Gruppo hanno influito principalmente:

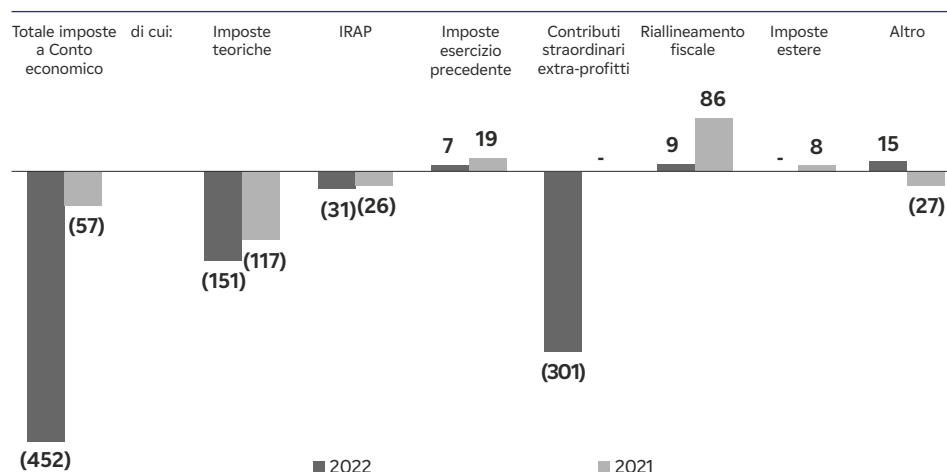
- l'applicazione dei suddetti contributi straordinari inclusi nella voce "Altro" per complessivi 301 milioni di euro;
- gli effetti netti positivi del riallineamento fiscale dell'avviamento per 9 milioni di euro;
- minori imposte estere rispetto all'esercizio precedente.

Al netto dei contributi straordinari il *tax rate* sarebbe del 24%, pertanto le componenti straordinarie incidono sul totale per circa il 50%.

Nel 2021 l'applicazione del riallineamento fiscale aveva determinato un effetto economico netto positivo pari a 86 milioni di euro; l'imposta sostitutiva era inclusa nella voce "Altro" per 51 milioni di euro, pari al 3% dei maggiori valori fiscali; influiva inoltre l'accantonamento di alcuni fondi rischi senza effetti fiscali.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia del 24% (invariata rispetto al 2021), e l'onere fiscale effettivo è raffigurata nel seguente grafico:

IMPOSTE (M€)



7.2.2 Imposte dirette pagate

Le imposte dirette nette pagate nell'esercizio sono pari a 279 milioni di euro e comprendono principalmente i seguenti pagamenti:

- dell'IRES alla controllante Transalpina di Energia nell'ambito del consolidato fiscale per un valore netto di 130 milioni di euro;
- dell'IRAP per 18 milioni di euro;
- dell'IRES per 40 milioni di euro (da parte di società del Gruppo escluse dal consolidato fiscale);
- del contributo solidaristico straordinario istituito per l'anno 2022 di cui all'articolo 37 del Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21 e successive modifiche (cd. Contributo "Extra Profitti" ex art. 37 D.L. n. 21/2022) versati nei termini di legge;
- della seconda rata per 17 milioni di euro dell'imposta sostitutiva del 3% sul riallineamento fiscale del valore dei cespiti applicato nel corso del 2021 (Legge n. 126 del 2020).

7.3 Attività e passività fiscali

7.3.1 Crediti e Debiti per imposte correnti e non correnti

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti debiti netti per 327 milioni di euro (debiti netti per 145 milioni di euro al 31 dicembre 2021); i dettagli sono riportati nella tabella seguente:

CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI E NON CORRENTI (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti per imposte non correnti	2	2	-
Crediti per imposte correnti	15	2	13
Crediti verso la controllante per consolidato fiscale	48	4	44
Totale Crediti per imposte (A)	65	8	57
Debiti per imposte non correnti	-	17	(17)
Debiti per imposte correnti	282	75	207
Debiti verso la controllante per consolidato fiscale	110	61	49
Totale Debiti per imposte (B)	392	153	239
Crediti (Debiti) per imposte correnti e non correnti (A-B)	(327)	(145)	(182)

I debiti per imposte correnti includono anche per 240 milioni di euro la stima del contributo di solidarietà temporaneo previsto dalla Legge di Bilancio 2023 e per 17 milioni di euro la terza rata dell'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento fiscale applicato nel corso del 2021. I crediti per imposte correnti includono invece per 10 milioni di euro gli importi da richiedere a rimborso relativamente al contributo straordinario "Extra-profitti" già versato nel 2022.

I crediti e i debiti verso la controllante per consolidato fiscale si riferiscono al cd. Consolidato fiscale nazionale IRES, come esposto di seguito.

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa (TdE)

Nel corso dell'anno le principali società del Gruppo hanno rinnovato, per il triennio 2022-2024, l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – che fa capo alla controllante TdE.

Tutte le società aderenti al consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE, chiamata anche a versare all'Erario acconti e saldi di imposta.

7.3.2 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritte attività nette per 351 milioni di euro (attività nette per 285 milioni di euro al 31 dicembre 2021); di seguito si riportano i dettagli.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Perdite fiscali pregresse	1	-	1
Fondi rischi tassati	102	113	(11)
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:			
- a Conto economico	13	-	13
- a Patrimonio netto	151	76	75
Differenze di valore delle immobilizzazioni	157	136	21
Altre	3	4	(1)
Attività per imposte anticipate	427	329	98

A seguito delle operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio, le attività per imposte anticipate per differenze di valore delle immobilizzazioni sono aumentate di 5 milioni di euro (per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali).

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata in base al loro probabile realizzo e alla loro possibile recuperabilità fiscale nell'orizzonte temporale limitato coerente con i piani industriali delle società.

I movimenti dell'esercizio sono dettagliati successivamente tra gli "Impatti a conto economico e a patrimonio netto".

La tabella seguente riporta la composizione delle passività per imposte differite in base alla natura delle differenze temporanee.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Differenze di valore delle immobilizzazioni	59	39	20
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:			
- a Patrimonio netto	17	3	14
Altre	-	2	(2)
Passività per imposte differite	76	44	32

A seguito delle operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio le passività per imposte differite per differenze di valore delle immobilizzazioni sono aumentate di 17 milioni di euro (per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali).

Impatti a conto economico e a patrimonio netto

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore. Si ricorda che ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, le poste vengono compensate.

MOVIMENTAZIONE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE (in milioni di euro)	31.12.2021	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti/ Riclassifiche/ Compensazioni	31.12.2022
Passività per imposte differite:						
Differenze di valore delle immobilizzazioni (*)	39	(16)		17	19	59
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:						
- a Patrimonio netto	3		14	-	-	17
Altre	2	(2)		-	-	-
Totale	44	(18)	14	17	19	76
Compensazione	-	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite al netto della compensazione	44	(18)	14	17	19	76
Attività per imposte anticipate:						
Perdite fiscali pregresse	-	-		-	1	1
Fondi rischi tassati	113	(10)		-	(1)	102
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:						
- a Conto economico	-	13		-	-	13
- a Patrimonio netto	76		75	-	-	151
Differenze di valore delle immobilizzazioni (*)	136	(2)		4	19	157
Altre	4	-		-	(1)	3
Totale	329	1	75	4	18	427
Compensazione	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate al netto della compensazione	329	1	75	4	18	427
(Passività per imposte differite)/ Attività per imposte anticipate	285	19	61	(13)	(1)	351

(*) I movimenti del periodo includono gli effetti del riallineamento fiscale.

8. Attività non Energy

Il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore a titolo universale, quale incorporante di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che quindi nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate. Proprio per tale motivo si è voluto isolare e rappresentare in un capitolo dedicato il contributo di tale gestione al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati, nonché le relative passività potenziali.

Nel seguire le vertenze giudiziarie e fiscali correlate a tale gestione e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. A tal riguardo si segnala che i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Gli effetti derivanti da tale attività sono registrati nella Filiera Corporate e in particolare, a conto economico, i relativi proventi e oneri, tra cui i correlati costi legali, sono iscritti nella posta 'Altri proventi (oneri) Attività non Energy' inclusa nel risultato operativo.

Gli oneri netti nell'esercizio 2022 ammontano a 68 milioni di euro (oneri netti di 155 milioni di euro nell'esercizio precedente) e includono 14 milioni di euro riferiti a oneri di natura legale.

Di seguito la composizione e la movimentazione dei **fondi rischi** presenti a bilancio e i contenuti che ne hanno determinato l'iscrizione.

(in milioni di euro)	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	31.12.2022
A) Vertenze, liti e atti negoziali	115	-	(27)	2	-	90
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	152	-	-	-	(92)	60
C) Rischi di natura ambientale	126	51	(29)	-	2	150
D) Contenzioso fiscale	3	-	(3)	-	-	-
Fondi rischi su vertenze						
Attività non Energy	396	51	(59)	2	(90)	300

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Crollo della diga di Stava		
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano/ Corte d'Appello di Milano/ Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione. La Corte di Cassazione ha invece cassato la decisione di secondo grado e ha rinviato la causa avanti la Corte d'Appello di Milano, indicando le poste per la quantificazione del danno da risarcire. Nel corso del 2022 la Corte d'Appello di Milano con la sentenza n. 2242/2022 ha condannato Edison (già Montedison) al pagamento dei danni patrimoniali subiti a causa del disastro di Stava quantificati in circa 300.000 euro che per effetto di interessi e rivalutazione dal 1985 ad oggi sono rivalutati in 2.191.707,14 euro oltre alle spese legali. In virtù dell'accordo con le altre parti del contenzioso, Edison è chiamata a corrispondere l'intera somma salva la rivalsa pro quota nei confronti di ENI, Provincia Autonoma di Trento e Finimeg per il 70% del totale.	Come da descrizione della lite.
Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa		
Mantova - procedimento penale		
Tribunale di Mantova	Il Pubblico Ministero di Mantova ha ritenuto di esercitare l'azione penale nei confronti di alcuni amministratori esecutivi avicendatisi dal 2015 e di alcuni procuratori della Società, per ipotesi di reato in materia ambientale aventi rilevanza anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, relativamente a talune porzioni dello stabilimento petrolchimico di Mantova oggetto delle ordinanze della Provincia di Mantova che hanno trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020 di cui si dà separata informazione. Dopo la decisione del GUP di Mantova di rinviare a giudizio gli imputati, il processo inizierà avanti il Tribunale di Mantova il 5 maggio 2023. Lo stabilimento petrolchimico di Mantova - nella cui proprietà e gestione Edison (quale successore di Montedison) non ha alcuna parte fin dal 1990 - è stato nel tempo oggetto di un vasto, articolato e complesso programma di interventi di bonifica e ripristino ambientale che ha riguardato anche tutte le aree relativamente alle quali la Procura ha ritenuto di procedere. Tali attività sono state avviate e condotte per un ventennio, con un significativo seppur eterogeneo stato d'avanzamento, dal gruppo ENI e in esse, dalla volturazione dei relativi progetti operativi di bonifica seguita nel giugno 2020 alla richiamata sentenza del Consiglio di Stato, è ordinatamente subentrata Edison che, peraltro, aveva già svolto in precedenza alcune attività propedeutiche; e per almeno una di dette aree, la bonifica è stata completata conformemente al relativo progetto, secondo quanto accertato dal Ministero dell'ambiente e dalla Provincia di Mantova. Per tali ragioni, oltre che per un esteso novero di elementi di diritto, la Società ritiene che gli addebiti siano del tutto insussistenti sul piano fattuale prima ancora che giuridico e ha già depositato alcune memorie difensive corredate da un apparato probatorio documentale assai ampio.	Come da descrizione.
Mantova - procedimenti amministrativi		
2012 - 2020 TAR Lombardia (BS) - Consiglio di Stato	Negli scorsi anni la Provincia di Mantova ha notificato a Edison n. 8 differenti ordinanze ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006, con le quali ha imposto interventi di messa in sicurezza e bonifica su altrettante aree del Sito di Interesse Nazionale di Mantova, cedute da Montedison al gruppo ENI nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova. Tali ordinanze sono state assunte benché gli obblighi rimediali di materia ambientale relativamente al sito di Mantova fossero già stati oggetto di due distinti accordi transattivi sottoscritti da Edison, rispettivamente, con ENI (2003) e con il Ministero dell'Ambiente (2005). Contro tutte queste ordinanze Edison ha promosso distinti ricorsi dinanzi al TAR Lombardia, Sezione di Brescia, che nell'agosto 2018, riunendoli in un'unica trattazione, li ha respinti in blocco. Edison ha, quindi, impugnato la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato. Con decisione del 1° aprile 2020, l'appello promosso da Edison è stato rigettato. Edison, che considera la decisione illegittima, ha proposto ricorsi avanti la Corte di Cassazione e lo stesso Consiglio di Stato, che li hanno respinti. Tuttora invece pende l'autonomo ricorso proposto dalla Società avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Al contempo, Edison ha comunque dato avvio alle attività rimediali sul sito, subentrando alle società nel gruppo ENI nell'esecuzione delle attività di bonifica previste dalle già menzionate ordinanze provinciali.	Come da descrizione delle liti.
Crotone - contenziosi penali		
2005 Tribunale di Crotone	Dei tre contenziosi in essere a fine 2018, attualmente risulta pendente in sede di udienza preliminare un unico procedimento penale nei confronti di ex-dirigenti e dipendenti della società Montecatini per presunto avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione. Il procedimento si è concluso con sentenza di archiviazione. Tuttavia, poiché le motivazioni non sono state ritenute pienamente soddisfacenti, la Società ha ritenuto di proporre ricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.	Come da descrizione della lite.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Crotone - procedimento amministrativo		
Novembre 2022 Provincia di Crotone	La Provincia, nell'ambito delle attività preliminari relative al processo di individuazione del responsabile della contaminazione, ha chiesto a Edison Spa, in qualità di successore di Montedison, una nota relativa alla ricostruzione della storia societaria delle imprese attive sull'area interna al SIN.	Come da descrizione del procedimento
Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto		
	Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.	
B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:		
Cause civili, penali e procedimenti amministrativi relativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa		
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Interne Solvay"		
18 dicembre 2019	In data 18 dicembre 2019 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la bonifica delle aree dove ha insistito lo stabilimento Ausimont di Bussi, ceduto a Solvay nel 2002. Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) il sedime di stabilimento di cui trattasi è stato apportato ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha esercito tale stabilimento ininterrottamente dal 1981 al 2002 ed è in tale lasso di tempo che sono entrate in vigore le norme per la bonifica dei siti industriali oggetto di inquinamento storico; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont. Con riferimento a tale ordinanza, di cui Edison contesta fermamente la legittimità, la Società ha proposto ricorso avanti al TAR Abruzzo. Nelle more del giudizio Edison è l'attuale proprietaria dell'area, Società Chimica Bussi, stanno negoziando un accordo per la definizione delle modalità di subentro nella gestione degli impianti esistenti e delle attività di bonifica.	Come da descrizione della lite.
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Esterne Solvay", aree "2A" e "2B"		
28 febbraio 2018 TAR Pescara/ Consiglio di Stato	In data 28 febbraio 2018 la Provincia di Pescara ha comunicato alle società Solvay Specialty Polymers Italy Spa e Edison Spa l'avvio di un procedimento ai sensi del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006 per l'individuazione del responsabile della contaminazione delle cd. "Aree Esterne Solvay" o "aree Nord" in Bussi sul Tirino, aree di discarica 2A e 2B e limitrofe. Successivamente, in data 26 giugno 2018, la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la rimozione di tutti i rifiuti abbancati nel tempo nelle predette aree del sito di Bussi. Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) le porzioni di terreno di cui trattasi sono state apportate ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, ha realizzato, ha gestito e ha chiuso le discariche 2A e 2B insistenti su tali porzioni di terreno; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont. Edison, ritenendo illegittima l'ordinanza, ha impugnato il provvedimento avanti il TAR Pescara, che ha, però, respinto il ricorso della Società. Edison ha quindi proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza pubblicata il 6 aprile 2020 il Consiglio di Stato ha confermato, seppure riquilificandone portata e contenuto, il provvedimento della Provincia di Pescara e la successiva sentenza del TAR Pescara in relazione al procedimento di bonifica per le aree "Nord" del sito di Bussi sul Tirino. Quindi, in data 11 giugno 2021 è stata pubblicata la decisione con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Ministero dell'Ambiente contro la sentenza del TAR d'Abruzzo "concernente l'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo agli interventi di bonifica nelle 'aree esterne Solvay' situate nel Comune di Bussi sul Tirino". Il Ministero aveva, infatti, annullato la procedura d'appalto che nel 2019 aveva aggiudicato ad un'ATI capeggiata dalla società belga Dec Deme la bonifica delle aree cd. 2A e 2B, cedute da Montedison a Solvay nel 2002 insieme con la società Ausimont. Tali aree sono oggi di proprietà del Comune di Bussi. Edison, che già stava procedendo a completare i lavori di messa in sicurezza di tali aree (non realizzati da Solvay) in forza della sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020, sta ora discutendo con gli enti competenti le attività di bonifica e rimozione dei rifiuti di propria competenza.	Come da descrizione della lite.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Ausimont - Spinetta Marengo - procedimenti amministrativi		
Febbraio 2012 TAR Piemonte	La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002. Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.	Come da descrizione del procedimento.
Ausimont - arbitrato Solvay		
Maggio 2012 ICC - Ginevra	Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001. Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, è proceduto con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia e alla fine del mese di giugno 2021, il Segretariato della Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale ha notificato a Edison il lodo parziale con cui il Tribunale Arbitrale, accogliendo in larga misura le domande formulate dalla società Solvay Specialty Polymers Italy in relazione alle garanzie ambientali prestate da Montedison con il contratto di cessione della società Ausimont, sottoscritto nel 2001, ha condannato la stessa Edison al pagamento di un risarcimento danni quantificato in circa 91 milioni di euro per il periodo che va da maggio 2002 (data del <i>closing</i>) a dicembre 2016. Al lodo parziale è accompagnata un'opinione dissenziente di uno dei membri del Tribunale Arbitrale. Il lodo è stato subito impugnato da Edison avanti le corti svizzere competenti, ma il ricorso è stato respinto. Nel parallelo procedimento di "exequatur" del lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, i giudici, con sentenza pubblicata il 24 gennaio 2023, hanno respinto la citazione di Edison, riconoscendo l'eseguibilità in Italia del lodo. Edison è quindi tenuta a versare circa 92 milioni di euro; di conseguenza tale importo è stato riclassificato dallo specifico fondo rischi esistente ad Altre passività correnti. Edison sta valutando l'opportunità di ricorrere ulteriormente per Cassazione. Nel frattempo il procedimento arbitrale procede con un'ulteriore fase finalizzata alla quantificazione dell'ulteriore eventuale danno subito da Solvay Specialty Polymers nel periodo successivo al gennaio 2017 e al tasso di interesse applicabile a tale <i>claim</i> . Lo <i>Statement of Claim</i> di Solvay è stato notificato nell'aprile 2022 ed Edison ha replicato con lo <i>Statement of Defense</i> nel settembre 2022. L'udienza è prevista per il settembre 2023.	Come da descrizione della lite.

C) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino - area "ex-Montedison Srl" e sito di Bolognano		
2011 e 2018 TAR Abruzzo - sede di Pescara	Area "ex-Montedison Srl": in data 14 luglio 2021 Edison ha ceduto una quota dell'80% della società Tremonti, specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. La società, la cui denominazione è stata contestualmente modificata in Tre Monti, è ora partecipata da Ambientes, Herambiente (Gruppo Hera), Sersys Ambiente ed Edison e sarà responsabile di realizzare i suoi primi interventi di bonifica nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE). L'area, per la quale da molti anni sono in corso complesse procedure ambientali, è oggi oggetto di un ampio e articolato progetto di ripristino e rimozione di rifiuti storici in accordo con gli enti competenti e, in particolare, con il Ministero dell'Ambiente. Per tali lavori sono già intervenuti collaudi dei primi lotti di intervento. Per le informazioni relative all'area e ai procedimenti occorsi negli anni scorsi si rimanda ai documenti di bilancio già pubblicati. Sito di Bolognano: con riferimento al sito di Piano d'Orta, SIN di Bussi, e al procedimento di bonifica e ripristino ambientale per l'area cd. "ex-Montecatini" in Comune di Bolognano (PE), si segnala che sono in corso le attività previste nel Progetto stralcio approvato dalle Pubbliche Amministrazioni competenti. Edison, inoltre, ha già presentato un progetto per la rimozione dei rifiuti sull'adiacente area denominata "Comparto Z".	Come da descrizione dei procedimenti.

D) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi a vertenze fiscali:

Data di inizio/ Ufficio accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)		
Accertamenti notificati nel 1997-1998 dall'ex Ufficio Imposte Dirette di Ravenna	Le controversie, relative agli esercizi 1991 e 1992, hanno per oggetto il trattamento fiscale di operazioni di usufrutto di azioni effettuate dalla Calcestruzzi Spa. Lo scorso 31 marzo 2022 la Suprema Corte di Cassazione ha emesso due sentenze, per lo più favorevoli ad Edison, rinviando di nuovo alla Commissione Tributaria Regionale la decisione circa le tasse e ammende richieste sull'usufrutto di azioni, ma cancellando definitivamente gli altri elementi contestati dalle autorità fiscali. Il fondo rischi residuo è stato perciò rilasciato.	Come da descrizione del procedimento.

Va inoltre segnalato che sussistono delle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi e viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale		
Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescindono dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.		
Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento civile per presunto disastro ambientale		
8 aprile 2019	In data 8 aprile 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno convenuto in giudizio avanti il Tribunale de L'Aquila Edison Spa e, con essa, sei degli imputati che erano già stati coinvolti per le medesime vicende nel giudizio penale avviato nel 2011 innanzi al Tribunale di Pescara e conclusosi con la sentenza di assoluzione della Corte di Cassazione n. 47779 del 2018, chiedendo al giudice adito di: "accertare e dichiarare che i convenuti sono obbligati a rispondere del danno ambientale conseguente ai fatti di inquinamento", asseritamente occorsi nell'area industriale di Bussi sul Tirino e, "per l'effetto" di "condannare i convenuti al risarcimento del danno ambientale a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quantificato in 1.376.954.137 euro, salva migliore quantificazione in corso di causa; - condannare i convenuti al ripristino anche naturale dello stato dei luoghi attraverso l'esecuzione, a proprie spese, degli interventi di riparazione ambientale nelle forme e nei tempi disciplinati dalla normativa di riferimento; - condannare i convenuti al rimborso di tutte le spese che risulteranno essere state anticipate e/o sostenute in via sostitutiva dal Ministero dell'Ambiente; - condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, conseguenti alla lesione dell'ambiente e alla lesione dei beni/interessi protetti facenti capo alla Regione Abruzzo, da liquidarsi in via equitativa e comunque in misura non inferiore a 500.000.000 euro; - condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, cagionati a Regione Abruzzo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri [e] il danno d'immagine nella misura che il Tribunale riterrà equa, e comunque non inferiore a 50.000.000 euro". Gli addebiti su cui si innesta l'attuale iniziativa giudiziaria sono, come detto, gli stessi del summenzionato procedimento penale, da cui Edison era stata esclusa ex-lege e che si è chiuso con l'assoluzione di tutti gli imputati. Tali addebiti riguardano principalmente la gestione dello stabilimento di Bussi, conferito da Montedison (oggi Edison) al gruppo Ausimont/Montefluos nel 1981, le discariche 2A e 2B, aperte, coltivate e chiuse da Ausimont negli anni '90, e l'area cd. "Tre Monti", attualmente di proprietà di Edison, area nella quale nel corso degli anni '70 furono abbancati residui produttivi provenienti dallo stabilimento medesimo e per la quale risulta già oggi avviato un procedimento di bonifica.	Il procedimento pende ora in primo grado in fase di istruzione probatoria con la consulenza tecnica disposta dal giudice.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
	Edison si è costituita in giudizio in data 18 luglio 2019, contestando recisamente le richieste avversarie sotto una serie di profili, dalla inapplicabilità in questa sede di quanto statuito nel procedimento penale, al difetto di legittimazione passiva, dalla prescrizione, alla liceità nel merito delle condotte oggetto di scrutinio e, infine, all'erronea quantificazione dell'eventuale danno all'ambiente. Il giudice adito, dopo una riserva durata oltre un anno sulle questioni preliminari e pregiudiziali opposte da Edison e sull'assunzione dei mezzi di prova richiesti dalle parti, con ordinanza del 10 novembre 2021 ha disposto i) il rinvio dell'esame delle domande preliminari e pregiudiziali di Edison al merito e ii) l'ammissione di prove testimoniali e di una CTU, per le quali sono state fissate udienze nel corso del primo trimestre 2022. Con riferimento a questa controversia Edison, a seguito di verifiche condivise con primari <i>advisors</i> legali e contabili, ritiene che non sussistano i requisiti necessari a definire un accantonamento rispetto ad una passività potenziale, ovvero i temi dell'attualità, della probabilità e della quantificabilità. Nella sostanza, quindi, non vi è alcuna obbligazione attuale, né di natura legale, né di carattere ambientale per il cui adempimento allo stato sia previsto l'impegno di risorse economiche.	
Montecatini Spa - Montefibre Spa - Verbania - procedimenti penali		
2002-2015 Tribunale di Verbania/ Corte d'Appello di Torino/ Corte di Cassazione	Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB). Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre. Fino ad oggi tutti i procedimenti hanno condotto all'assoluzione con formula piena ("perché il fatto non sussiste") degli imputati.	Come da descrizione delle liti.
Rada di Augusta - procedimento amministrativo		
2020	Nel corso del 2020 il Ministro della Transizione Ecologia e la Regione Sicilia hanno sottoscritto un accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Priolo", comprendenti anche la rada di Augusta, la porzione d'area marina prospiciente il sito industriale di Priolo Gargallo. Com'è noto, a Priolo insiste tuttora un importante impianto petrolchimico, gestito da Montecatini e, poi, da Montedison fino al 1989 e, quindi, passato al gruppo ENI nel 1990 a seguito delle vicende che hanno riguardato la società Enimont.	Come da descrizione del procedimento.
Bussi - Fiume Tirino - procedimento di bonifica		
Luglio 2022	In data 22 luglio 2022 è stata notificata ad Edison l'ordinanza ex art. 244 D.Lgs. 152/2006 della Provincia di Pescara con cui la stessa Edison è stata individuata come "responsabile della contaminazione dei sedimenti del fiume Tirino nel tratto da monte a valle delle discariche 2A 2B e aree limitrofe". È in corso di definizione con la Pubblica Amministrazione la redazione di un piano di indagine sui sedimenti.	Come da descrizione del procedimento.

9. Altre note

9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da:

- **Operazioni di aggregazione aziendale**, che hanno riguardato:
 - **Energia Italia**
 - **Sistrol**
 - **Gaxa**
 - **Biotech**
 - **Winbis**

Tali operazioni sono state valutate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 *revised* ("Business Combination"), vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. *Purchase Price Allocation* (PPA), come più dettagliatamente illustrato in seguito.

- **Operazioni di aggregazione aziendale**, che hanno riguardato:
 - **REN 153, REN 141 e REN 147**

Tali operazioni sono state valutate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 *revised* ("Group of asset acquisition"), vale a dire rilevando l'acquisizione del bene tra le immobilizzazioni materiali alla data di acquisizione, senza predisporre la cd. *Purchase Price Allocation* (PPA).

- **Operazione di aggregazione aziendale**, che ha riguardato:
 - **Citelum Italia (ora Edison Next Government)**

Tale operazione, come già anticipato nel paragrafo 1.3 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2021, si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo e pertanto è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *revised*.

- **Completamento dei processi di PPA riferiti ad acquisizioni effettuate nel corso del 2021:**
 - **Hydro Dynamics**
 - **Energia Etica**
 - **Vibinum e Aerochetto**
 - **MS Energy**

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati completati i processi di PPA relativi alle acquisizioni effettuate nel 2021, confermando i valori iscritti in sede di allocazione provvisoria del prezzo corrisposto per l'acquisizione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio consolidato 2021.

Di seguito sono illustrate le operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del 2022.

Energia Italia

Il 20 gennaio 2022 è stato perfezionato l'acquisto del 100% della società **Energia Italia**, operante nel settore mini-idro, che alla data di acquisizione deteneva il 50% di Idroelettrica Dogana e il 50% di Idroelettrica Restituzione. Successivamente, in data 26 maggio 2022, Energia Italia ha acquistato un'ulteriore quota del 20% della società **Idroelettrica Dogana**, che è ora pertanto detenuta al 70% e consolidata integralmente, mentre la società **Idroelettrica Restituzione** continua ad essere consolidata con il metodo del patrimonio netto; i corrispettivi versati per tali acquisizioni ammontano a circa 23 milioni di euro.

Sistrol

In data 7 aprile 2022 è stato acquistato il 55% di **Sistrol**, società digitale attiva in Spagna nei servizi energetici per il terziario e consolidata integralmente, per un corrispettivo di circa 7 milioni di euro. La valutazione effettuata include la valorizzazione delle opzioni di acquisto della residua quota del 45% del capitale della società.

Gaxa

In data 4 maggio 2022 è stato acquistato il 70% di **Gaxa**, società che opera in Sardegna nella commercializzazione a mezzo rete di gas naturale, GPL e aria propanata per usi civili e consolidata integralmente, per un corrispettivo di 5 milioni di euro (sono contrattualmente previsti degli *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive). La valutazione effettuata include la valorizzazione delle opzioni di acquisto della residua quota del 30% del capitale della società.

Citelum Italia

In data 10 maggio 2022 è stato acquisito da parte di Fenice Qualità per l'Ambiente (ora Edison Next) il 100% di **Citelum Italia (ora Edison Next Government)**, società operante nel settore dell'illuminazione pubblica e già detenuta dal gruppo EDF, per un corrispettivo di circa 81 milioni di euro; l'operazione si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo e pertanto è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *revised*.

Si segnala che successivamente all'acquisizione, Edison Next Government ha applicato l'IFRIC 12 (modello dell'attività finanziaria) alla contabilizzazione di parte delle sue attività, che risultano pertanto ora iscritte tra le Attività finanziarie.

Biotech

In data 19 luglio 2022 è stato acquistato il 55% di **Biotech**, società attiva nel settore dei servizi energetici e ambientali, per un corrispettivo di circa 4 milioni di euro. La valutazione effettuata include la valorizzazione delle opzioni di acquisto di una quota di minoranza del 25% del capitale della società.

Winbis

In data 28 luglio 2022 è stato acquistato il 100% della società **Winbis**, che a sua volta detiene il 100% della società **Cerbis**, per un corrispettivo di circa 115 milioni di euro; entrambe le società operano nel settore eolico.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori alla data di acquisizione delle attività e passività identificate nell'ambito delle sopra descritte operazioni di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione, unitamente al contributo economico per l'esercizio 2022 delle entità acquisite, a partire dalle rispettive date di acquisizione.

Si segnala che i valori iscritti sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dall'acquisizione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ACQUISITE (in milioni di euro)	Energia Italia	Sistrol	Gaxa	Citelum Italia (ora Edison Next Government)	Biotech	Winbis	Totale aggregazioni aziendali
ATTIVITÀ							
Avviamento	-	-	-	4	-	-	4
Immobili, impianti e macchinari	18	-	1	7	1	76	103
Immobilizzazioni immateriali	-	5	4	20	-	-	29
Partecipazioni	5	-	-	-	-	-	5
Altre attività finanziarie immobilizzate	3	-	-	40	-	-	43
Attività per imposte anticipate	-	-	-	1	-	4	5
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività non correnti	26	5	5	72	1	80	189
Rimanenze	-	-	1	5	-	-	6
Crediti commerciali	-	4	20	70	-	3	97
Crediti per imposte correnti	-	-	-	1	-	1	2
Altre attività correnti	1	-	3	17	-	5	26
Attività finanziarie correnti	-	-	-	7	-	-	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	1	-	21	-	20	46
Totale attività correnti	5	5	24	121	-	29	184
Totale attività (A)	31	10	29	193	1	109	373
PASSIVITÀ							
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	3	-	-	-	-	-	3
Benefici ai dipendenti	-	-	-	2	-	-	2
Fondi di smantellamento e ripristino siti	-	-	-	-	-	1	1
Fondi per rischi e oneri diversi	-	-	-	1	-	-	1
Passività per imposte differite	4	1	-	1	-	11	17
Altre passività non correnti	-	5	3	-	2	-	10
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	23	-	-	23
Totale passività non correnti e patrimonio netto	7	6	3	26	2	12	56
Debiti commerciali	-	1	10	72	-	-	83
Debiti per imposte correnti	1	-	-	2	-	6	9
Altre passività correnti	-	-	2	5	-	-	7
Debiti finanziari correnti	-	1	17	7	-	-	25
Totale passività correnti	1	2	29	86	-	6	124
Totale passività e patrimonio netto (B)	8	8	32	112	2	18	180
Attività nette acquisite (A-B)	23	2	(3)	81	(1)	91	193
- % di competenza di Edison	100%	100%	100%	100%	80%	100%	
Attività nette di competenza di Edison (C)	23	2	(3)	81	(1)	91	193
Avviamento (D-C)	-	5	8	-	5	24	42
Prezzo di acquisizione (D)	23	7	5	81	4	115	235
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (E)	(4)	(1)	-	(21)	-	(20)	(46)
Debiti finanziari rimborsati (F)	-	-	17	-	-	-	17
Totale prezzo netto di acquisizione business combination (D+E+F)	19	6	22	60	4	95	206
CONTO ECONOMICO DALLA DATA DI ACQUISIZIONE (in milioni di euro)	Energia Italia	Sistrol	Gaxa	Citelum Italia (ora Edison Next Government)	Biotech	Winbis	Totale aggregazioni aziendali
Ricavi di vendita (*)	2	5	11	134	-	11	163
Margine operativo lordo	(1)	1	(5)	24	-	8	27
Ammortamenti e svalutazioni	(4)	-	(1)	(2)	-	(2)	(9)
Proventi (Oneri) finanziari netti (*)	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Risultato prima delle imposte	(5)	1	(6)	21	-	6	17
Risultato netto	(4)	1	(6)	15	-	4	10

(*) Inclusi i rapporti con altre società del gruppo Edison.

9.2 Informazioni relative all'IFRS 5

Disposal Group – accordo per la cessione delle attività E&P in Algeria

Come già descritto al paragrafo 1.5 Applicazione del principio IFRS 5, nel mese di maggio 2022 Edison ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione pari all'11,25% nella licenza Reggane Nord in Algeria, detenuta dalla controllata **Edison Reggane** a Wintershall Dea Algeria GmbH, successivamente modificato per prevedere la cessione della partecipazione, in parte a Repsol (6,75%) e in parte a Wintershall Dea (4,50%).

Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato il perfezionamento dell'operazione di cessione, pur essendo ancora subordinato all'ottenimento di alcune approvazioni, è ritenuto altamente probabile. Conseguentemente, gli asset E&P in Algeria sono stati trattati come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, non rappresentando da soli per il gruppo Edison un importante ramo autonomo di attività e non potendosi pertanto qualificare come *Discontinued Operations*; pertanto mentre a conto economico e nei flussi la rappresentazione del contributo ai valori del Gruppo è inclusa tra le *Continuing Operations*, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022, allineati al presunto valore di realizzo, sono esposti tra le Attività e Passività in dismissione (i dati patrimoniali al 31 dicembre 2021 sono quelli pubblicati nel Bilancio consolidato 2021 e non sono stati riesposti).

In particolare, il ramo d'azienda in dismissione di Edison Reggane contribuisce al margine operativo lordo di Gruppo per 33 milioni di euro e al risultato operativo per 15 milioni di euro; inoltre nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 risultano iscritte:

- **Attività in dismissione** per 74 milioni di euro, rappresentate da immobili, impianti e macchinari per 62 milioni di euro e da crediti commerciali per 12 milioni di euro;
- **Passività in dismissione** per 6 milioni di euro, rappresentate da fondi di smantellamento e ripristino siti.

Altri importi iscritti tra le Attività e Passività in dismissione

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti tra le Attività in dismissione e le Passività in dismissione anche alcuni importi, sempre afferenti al *business* E&P, inerenti alle operazioni di cessione concluse nei passati esercizi con Energean e con Sval Energi.

In particolare, le **Attività in dismissione** si riferiscono ad attività non finanziarie non correnti per 76 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e includono:

- per 65 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2021) la stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia); tale corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni del gas (PSV) rilevate al momento dell'entrata in produzione del campo attualmente prevista nel corso del 2024; l'incremento dell'esercizio è iscritto alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*";
- per 11 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2021) il corrispettivo differito previsto dal contratto di cessione di Edison Norge a Sval Energi e che sarà incassato quando entrerà in produzione il campo di Dvalin.

Le **Passività in dismissione** si riferiscono a passività non finanziarie non correnti per 30 milioni di euro (30 milioni di euro al 31 dicembre 2021), che comprendono fondi rischi di natura fiscale e ambientale essenzialmente inerenti alla cessione ad Energean.

Per maggiori informazioni riguardo alle operazioni di cessione concluse con Energean e con Sval Energi e agli effetti dell'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda ai Bilanci consolidati 2020 e 2021.

Passività riferite al *business E&P*

Contenziosi ICI e IMU su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

A seguito della dismissione delle attività E&P e degli accordi con la controparte Energean, Edison Spa è rimasta responsabile delle eventuali passività che possono derivare dalle richieste avanzate da alcuni comuni costieri di assoggettare ad imposte locali le piattaforme *offshore* per le annualità anteriori alla *locked-box date* (31 dicembre 2018).

Come noto, la Corte di Cassazione, con alcune sentenze emesse nel 2016, ha affermato la assoggettabilità ad ICI/IMU delle piattaforme *offshore* per l'estrazione di idrocarburi situate nelle acque territoriali, pur non individuando il criterio di ripartizione della competenza territoriale rispetto ai comuni costieri e soprattutto ritenendo soggetti ad accatastamento beni che, non essendo sulla terraferma, per la normativa non risultano accatastabili.

Dal 2020 è stata introdotta una specifica imposta, essenzialmente dovuta all'Erario, per le piattaforme *offshore* e per il solo valore della struttura emersa dall'acqua, normando per il futuro la fattispecie ma senza una chiara posizione per il passato. Inoltre, in ottemperanza alla nuova imposta, con decreto ministeriale sono state definite le competenze per ciascuna piattaforma *offshore* del comune costiero di riferimento.

Attualmente risultano pendenti per le annualità 2016 - 2018 nei confronti di Edison Spa i contenziosi con i Comuni di Cupra Marittima e Scicli, mentre nei confronti della sola Energean è pendente anche il contenzioso con il Comune di Pineto con riferimento anche ad annualità riferibili ad Edison Spa.

Eventuali oneri, anche in pendenza di giudizio, derivanti dai contenziosi in essere trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Attività fraudolente a danno della società Edison Norge AS

Con riferimento alla frode, perpetrata a fine 2019 ai danni di Edison Norge AS, la società norvegese, ora ceduta, ha avviato una serie di attività volte al recupero delle somme sottratte (circa 12,5 milioni di euro).

Si tratta di azioni legali nei confronti di società dell'estremo oriente, che hanno ricevuto, direttamente e indirettamente, i pagamenti, e nei confronti degli intermediari finanziari, che a tali pagamenti hanno acconsentito.

Le vertenze rimangono al di fuori del perimetro delle attività di Edison Norge cedute ed è, quindi, Edison a gestire i procedimenti volti al recupero delle somme e al risarcimento del danno.

Edison Spa - Ministero dell'Ambiente - richiesta di risarcimento danni ambientali

Il 31 maggio 2018 il Ministero dell'Ambiente ha notificato a Edison una richiesta di risarcimento dei presunti danni ambientali derivanti dall'attività di reiniezione nel pozzo Vega 6 delle acque di strato e processo, operata dalla piattaforma Vega A.

La richiesta di risarcimento è quantificata per un importo massimo complessivo di circa 80 milioni di euro. Il procedimento civile risulta tuttora pendente in primo grado.

I fatti di cui trattasi sono stati già oggetto di un procedimento penale dichiarato estinto dal giudice competente.

Edison ritiene che tale richiesta di risarcimento sia totalmente priva di fondamento dal momento che le attività di cui trattasi, non costituendo una fattispecie illecita, ma, al contrario, autorizzata

secondo la normativa applicabile, non hanno prodotto alcun danno ambientale, né alcun rischio di inquinamento geologico, della falda o del mare.

Conseguentemente la Società si è costituita in giudizio domandando la reiezione totale delle domande del Ministero dell'Ambiente.

A seguito dell'accordo intervenuto per la cessione del *business E&P* nel luglio del 2019, la neocostituita Edison Exploration & Production Spa ("Edison E&P") si è assunta la passività relativa a questa vertenza. Successivamente, a seguito della sottoscrizione del contratto di cessione dell'intero capitale di Edison E&P ad Energean Capital Ltd (con esecuzione il 17 dicembre 2020) Edison, con riferimento a tale contenzioso, ha assunto piena manleva a favore dell'acquirente. Per questo la stessa Edison ha ritenuto opportuno, in via del tutto prudentiale, prevedere un onere correlato a tale contenzioso. Tale valore, insieme a stime di altri oneri connessi alla cessione, era stato iscritto nell'esercizio 2019 nel risultato netto da *Discontinued Operations* e al 31 dicembre 2022 è incluso nelle Passività in dismissione.

9.3 Altri impegni

Nella tabella seguente vengono indicati gli altri impegni in essere che si aggiungono a quelli che, per completezza di informativa e per omogeneità di argomento, sono già stati inseriti nei capitoli precedenti.

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Garanzie personali prestate	2.520	1.397	1.123
Altri impegni e rischi	163	133	30
Totale Gruppo	2.683	1.530	1.153

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprendono le garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Comprendono, tra l'altro, garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME, fideiussioni rilasciate a singoli operatori con i quali il Gruppo intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas e garanzie correlate alle attività di *Energy & Environmental Services Market*.

Con riferimento all'incremento rispetto al 31 dicembre 2021, si segnala che Edison è beneficiaria, in qualità di acquirente, di un accordo con Azerbaijan Gas Supply Company (AGSC) per l'approvvigionamento a lungo termine di gas per un volume contrattuale di 1 miliardo di mc all'anno fino al 2044. Come stabilito dall'accordo, AGSC beneficia di una clausola legata al *rating* che le permette di richiedere un importo o una garanzia bancaria qualora il *rating* creditizio di Edison scendesse sotto una certa soglia. In data 21 febbraio 2022 Moody's ha abbassato il *rating* del debito a lungo termine non garantito di Edison Spa da Baa2 a Baa3 con *outlook* negativo. Per via dei termini contrattuali, ciò permette ad AGSC di richiedere a Edison un supporto al credito equivalente ad un pagamento anticipato di sei mesi. In tale ambito la controllante EDF Sa, ha procurato una garanzia bancaria a favore di AGSC, nell'interesse della sua controllata Edison per un importo di 682 milioni di dollari (639 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** includono, tra l'altro, 116 milioni di euro a fronte di un contratto di lungo termine di 7 anni stipulato con un armatore per il noleggio di una nave metaniera. La nave è in costruzione e sarà consegnata al più tardi entro il primo trimestre del 2023.

Impegni e rischi non valorizzati

Si segnala che nella Filiera Attività Gas sono in essere contratti per le importazioni di idrocarburi per una fornitura complessiva nominale di 12,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno tipicamente durata estesa (al 31 dicembre 2022 fino a 22 anni) e pertanto la marginalità dei medesimi è suscettibile di modifica nel tempo in relazione alle variazioni delle condizioni del contesto economico e competitivo esterno e degli scenari *commodity* presi a riferimento nelle formule di indicizzazione dei costi di acquisto/prezzi di vendita. La presenza di clausole di rinegoziazione del prezzo di approvvigionamento così come la revisione delle condizioni di flessibilità degli stessi, rappresentano dunque importanti elementi a parziale mitigazione del rischio sopra esposto a cui le parti possono fare ricorso secondo finestre contrattuali che si presentano ciclicamente.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	12,0	47,8	63,5	123,3

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Si segnala che, a seguito di un *Commercial Agreement* siglato con una controparte per la fornitura a lungo termine di gas, il Gruppo corrisponderà nel 2023, a fronte di una revisione degli accordi, una *fee* contrattuale.

A margine si segnala altresì il previsto avvio nel medio termine di una ulteriore fornitura di lungo termine che contribuirà significativamente alla diversificazione e alla competitività del portafoglio di approvvigionamento gas di Edison ovvero:

- l'accordo sviluppato con Venture Global per 1 milione di tonnellate all'anno di GNL per 20 anni (equivalenti a circa 1,4 miliardi di mc/annui di gas naturale) provenienti dall'impianto Calcasieu Pass (Cameron Parish, Louisiana, USA) in virtù di un contratto per il noleggio di una nave metaniera attualmente in costruzione.

Inoltre, in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico, Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2034.

9.4 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2022 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24				Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison non consolidate (A)	verso controllanti (B)	verso altre società del gruppo EDF (C)	Totale parti correlate		
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	216	-	-	216	216	100,0%
Altre attività finanziarie immobilizzate	15	-	-	15	86	17,4%
Crediti commerciali	8	-	918	926	4.281	21,6%
Crediti per imposte correnti	-	48	-	48	63	76,2%
Altre attività correnti	3	6	50	59	372	15,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	421	-	421	456	92,3%
Debiti commerciali	10	6	436	452	3.778	12,0%
Debiti per imposte correnti	-	110	-	110	392	28,1%
Altre passività correnti	-	1	117	118	680	17,4%
Debiti finanziari correnti	12	7	-	19	200	9,5%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	55	4	6.274	6.333	30.380	20,8%
Altri ricavi e proventi	1	-	20	21	156	13,5%
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(33)	-	(2.945)	(2.978)	(28.100)	10,6%
Altri costi e prestazioni esterne	(3)	(31)	(6)	(40)	(819)	4,9%
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	-	(3)	-	(3)	(9)	33,3%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	72	-	72	26	n.a.

(*) Non sono qui riportate le valutazioni a *fair value* sui contratti derivati in essere con EDF Trading ed EDF Sa.

A) Rapporti verso società del gruppo Edison non consolidate

Tali rapporti rappresentano le transazioni in essere con società del Gruppo controllate non consolidate, *joint venture* e collegate; attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti;
- rapporti commerciali connessi principalmente alla Filiera Energia Elettrica.

Per le voci Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre attività finanziarie immobilizzate si rimanda a quanto commentato nel capitolo 5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi.

B) Rapporti verso controllanti

B.1 Verso Transalpina di Energia (TdE)

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a TdE

Per informativa si rimanda al Capitolo 7. Fiscalità.

Conto corrente *intercompany*

Al 31 dicembre 2022 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito per circa 7 milioni di euro (a debito per 8 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Pagamento dividendi

Si segnala che a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 31 marzo 2022 Edison Spa, in data 27 aprile 2022, ha versato dividendi a TdE per 253 milioni di euro.

B.2 Verso EDF Sa

Rapporto di *cash-pooling*

Al 31 dicembre 2022 il conto corrente di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito per 421 milioni di euro (a credito per 850 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Finanziamenti in essere

Risulta in essere la linea di credito *revolving* sottoscritta tra EDF Sa e Edison nel mese di aprile 2021 con durata biennale, per un valore nominale di 250 milioni di euro. In considerazione della forte volatilità degli scenari macroeconomici e del mercato energetico, con l'obiettivo di mitigare ulteriormente il rischio liquidità, Edison ha negoziato un incremento temporaneo, fino al 31 gennaio 2023, della linea di credito *revolving* con EDF Sa per ulteriori 350 milioni di euro fino ad un massimo di 600 milioni di euro. In data 31 gennaio 2023 la scadenza di tale incremento è stata prorogata fino al 31 marzo 2023. Al 31 dicembre 2022 la linea di credito risulta interamente disponibile. Al finanziamento e al suo incremento sono state applicate le disposizioni previste dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla società per le operazioni di maggiore rilevanza di natura ordinaria a condizioni di mercato.

Si veda anche il capitolo 6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito.

Altri rapporti

Nell'ambito dei rapporti di natura economica si segnalano:

- costi di esercizio pari a 30 milioni di euro riferiti principalmente a costi assicurativi, *royalties* per l'utilizzo del marchio, a prestazioni di servizio, nonché al riaddebito di costi societari sostanzialmente riferibili al compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- ricavi di vendita e altri proventi per complessivi 4 milioni di euro riferiti essenzialmente ai servizi prestati nell'ambito della gestione delle attività inerenti al portafoglio gas.

Nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato un saldo netto positivo per circa 72 milioni di euro (saldo netto positivo per 24 milioni di euro nel 2021).

Il *fair value* sui derivati in essere in *Cash Flow Hedge* con EDF Sa alla data di redazione del presente Bilancio consolidato è stimato per un importo netto positivo di circa 41 milioni di euro, iscritto alla voce *Fair Value* (58 milioni di euro tra le Attività e 17 milioni di euro tra le Passività).

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

C.1 Finanziamenti

Non risultano rapporti di finanziamento in essere con altre società del gruppo EDF.

C.2 Altri rapporti di natura operativa

I principali rapporti di natura operativa con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

(in milioni di euro)	EDF Trading Ltd (*)	Citelum Italia (**)	Altre	Totale
Rapporti patrimoniali:				
Crediti commerciali	918	-	-	918
Altre attività correnti	47	-	3	50
Debiti commerciali	434	-	2	436
Altre passività correnti	116	-	1	117
Rapporti economici:				
Ricavi di Vendita	6.254	20	-	6.274
Energia elettrica e Gas naturale	5.636	20	-	5.656
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	618	-	-	618
Altri ricavi	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	18	-	2	20
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(2.945)	-	-	(2.945)
Energia elettrica e Gas naturale	(2.539)	-	-	(2.539)
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	(404)	-	-	(404)
Altri costi	(2)	-	-	(2)
Altri costi e prestazioni esterne	-	-	(6)	(6)
Prestazioni professionali	-	-	(6)	(6)

(*) Non sono qui riportate le valutazioni a *fair value* sui contratti derivati in essere.

(**) Vengono proposti i valori di Conto economico al 30 aprile 2022 in quanto in data 10 maggio 2022 Fenice Qualità per l'Ambiente (ora Edison Next) ha acquistato il 100% di Citelum Italia.

Con riferimento a EDF Trading, si ricorda che dall'1 settembre 2017 è in vigore il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*); il cd. *profit sharing* (meccanismo di remunerazione) è iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi" per circa 18 milioni di euro (per circa 11 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Con EDF Trading sono in essere derivati in *Cash Flow Hedge*, *Fair Value Hedge* ed *Economic Hedge*; la stima del *fair value* su tali derivati è esposta nel prospetto di stato patrimoniale alla voce *Fair Value* nelle attività e passività (passività nette per 375 milioni di euro); gli effetti economici stimati, principalmente correlati ai contratti in *Fair Value Hedge*, sono iscritti nel prospetto di conto economico alla voce Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi).

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati ottenuti rimborsi assicurativi per circa 2 milioni di euro dalla società Wagram Insurance Company.

D) Altre operazioni con parti correlate

Si ricorda che in data 17 marzo 2022 è stato sottoscritto un **Novation Agreement** tra Edison Spa, EDF Trading e Uniper Global Commodities SE, sulla base del quale EDF Trading subentra in sostituzione della controparte terza in tutti gli obblighi e diritti contrattuali e alle medesime condizioni a suo tempo stipulati con Edison Spa, aventi ad oggetto compravendite a termine di gas naturale per complessivi circa 3,8 TWh. Tale operazione di Novazione è stata effettuata in esecuzione delle politiche di mitigazione dei rischi controparte e di garanzia in considerazione dell'attuale estrema volatilità e rischiosità del mercato del gas.

Inoltre, si segnala l'acquisizione, in data 10 maggio 2022, da parte di Fenice Qualità per l'Ambiente (ora Edison Next) del 100% di **Citelum Italia** (ora Edison Next Government), società operante nel settore dell'illuminazione pubblica e già detenuta dal gruppo EDF; l'operazione si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo. Per altri dettagli si rimanda al paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

10. Criteri e metodi

10.1 Criteri e metodi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo; nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (*fair value*). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento". In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi, alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a *fair value*; successivamente a tale data, le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto, analogamente ai costi sostenuti per l'acquisizione o cessione di quote; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo *fair value*, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta da Edison.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come *joint operation*, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Analogamente, quando una società per il tramite di accordi contrattuali partecipa a una *joint operation*, anche senza condividere il controllo congiunto, contabilizza nel bilancio individuale la propria quota di attività e passività, di costi e di ricavi nonché le obbligazioni di sua spettanza ai sensi del contratto.

Le altre partecipazioni in *joint venture* e in imprese collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operation*, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario è marginale.

Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

L'IFRS 10 fornisce la definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa.

In riferimento a tale principio si segnala che, come precedentemente descritto, Edison consolida integralmente la società Tre Monti di cui detiene il 20% in quanto trattasi di una società costituita da Edison allo scopo di svolgere le attività relative alla bonifica del sito di Bussi; in base agli accordi sottoscritti Edison contrattualmente si è impegnata a fornire a Tre Monti la provvista finanziaria necessaria per realizzare il progetto di bonifica del sito di Bussi e arrivare all'ottenimento del certificato di avvenuta bonifica.

Il principio IFRS 10 chiarisce infatti che nel fare la valutazione dell'esistenza del controllo si devono considerare lo scopo e la finalità della partecipata, i rischi che sono trasferiti dalla partecipata alle parti coinvolte nonché il livello di coinvolgimento che colui che detiene il controllo ha avuto nella strutturazione della partecipata stessa.

Consolidamento d'imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle imprese estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente all'1 gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

10.2 Criteri di valutazione

10.2.1 Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). Il processo di *impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli asset suddivisi in *Cash Generating Unit* (CGU) e, successivamente, il test dell'avviamento in riferimento agli aggregati di CGU a cui è stato allocato ("Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Attività Gas"). Infine, poiché vi sono dei costi generali non allocati né allocabili oggettivamente alle suddette CGU, si effettua il test sul Gruppo nel suo complesso (cd. *impairment test* di secondo livello).

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale, distinguendo inoltre, se del caso, per Paese di riferimento.

A ogni data di riferimento del bilancio Edison verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), a eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

Il valore recuperabile viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una *CGU* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *asset*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodity* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento:

- al *budget* 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2022;
- al *Medium Term Plan* 2024-2026 approvato dal suddetto consiglio;
- al piano di lungo termine elaborato dalla direzione aziendale.

Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

La valutazione degli *asset* ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. In dettaglio sono stati valutati: i costi di investimento necessari per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in scadenza, il *repowering* degli *asset* termoelettrici e l'allungamento della vita utile degli impianti rinnovabili.

Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023 che ne ha approvato i risultati.

In riferimento ai *business* in cui il Gruppo opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- per le attività afferenti alla Filiera Energia Elettrica: gli scenari PUN e *Spark spread*, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. *capacity market*) e l'andamento della domanda nazionale;
- per le *CGU* della Filiera Attività Gas: gli scenari delle *commodity* petrolifere, del gas naturale e del cambio Euro/dollaro;
- per l'avviamento, il tasso di crescita futuro necessario per la determinazione del *terminal value*.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività (cd. parametro *beta*) e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del *capacity market*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).

Per i risultati del *test* condotto nel 2022 si rimanda al paragrafo 5.1 - punto 5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36.

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali** (*decommissioning*). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali. La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari. A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione. In tale contesto, si sottolinea la particolarità del settore *Exploration & Production* di idrocarburi influenzato dall'andamento dello scenario del mercato petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle tematiche ambientali specifiche del settore. Tali attività sono spesso svolte in compartecipazione con altri *partner* e regolate da specifici accordi contrattuali che possono anche normare le attività in tema di *decommissioning*. Dopo le cessioni concluse nel 2020 e nel 2021, il *business E&P* comprende ora le attività in Algeria che al 31 dicembre 2022 sono classificate tra le Attività e Passività in dismissione.
 - **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale** (Attività non *Energy*), connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia di cui il Gruppo è parte, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali. L'impatto economico e patrimoniale connesso alle suddette vertenze esula dall'attività propria aziendale, per questo motivo, a partire dal Bilancio consolidato 2018, è stato isolato negli schemi di sintesi come Attività non *Energy* e i relativi commenti sono inclusi nel capitolo 8. Attività non *Energy*.
- la determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche

dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento, la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale; i consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

10.2.2 Altri criteri di valutazione

10.2.2.1 Capitale circolante netto

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla cd. Attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo.

Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda i presupposti per l'eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato con riferimento alle attività e passività finanziarie al successivo punto 10.2.2.6.

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati ai sensi dell'IFRS 15. Si ricorda che, in sede di prima adozione di tale principio, l'applicazione di due regole - "*principal versus agent*" e "combinazione di contratti" - aveva portato a una riduzione di pari importo dei 'Ricavi di vendita' e dei 'Costi per *commodity* e logistica' senza alcun impatto sul margine operativo lordo.

I ricavi di vendita includono, tra l'altro, il *capacity market*.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e/o servizi che sono stati consumati nell'esercizio.

Valutazione dei contratti di importazione di gas naturale a medio/lungo termine (cd. *take-or-pay*)

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su

mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività non correnti" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, il Gruppo stimi di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Nella stima del presunto valore di realizzo del magazzino gas possono essere considerate, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

10.2.2.2 Strumenti derivati

Gli **strumenti finanziari derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivative*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di *Risk Management* definita dal Gruppo, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di *Risk Management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la cessazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Il Gruppo applica estensivamente l'*hedge accounting* secondo quanto previsto dall'IFRS 9, in particolare:

- a) quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- b) quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di *commodity* stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. *own use exemption*).

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio (Livello 1). Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione (Livello 2: modelli interni con *input* di mercato; Livello 3: modelli interni).

10.2.2.3 Immobilizzazioni

Immobili, impianti e macchinari

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Successivamente all'acquisizione gli immobili, impianti e macchinari sono contabilizzati con il modello del costo.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, in particolare nel settore termoelettrico (cd. *Major e/o Revamping*) e nel settore eolico (cd. *Refitting*), sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Filiera Energia Elettrica		Filiera Attività Gas		Filiera Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	1,0%	13,0%	2,0%	3,0%	4,0%	5,0%
Impianti e macchinari	2,0%	17,0%	2,0%	6,0%	6,0%	13,0%
Altri beni	5,0%	25,0%	6,0%	35,0%	1,0%	20,0%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Beni in Leasing (IFRS 16) - in qualità di conduttore

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate adottando alcune semplificazioni (cd. *practical expedient*) consentite dal principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale sono stati esclusi dalla valutazione. In base al principio si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del principio ai contratti identificati ha determinato l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso incrementato, se del caso, degli eventuali costi accessori necessari per rendere il bene pronto per l'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla minore durata tra vita economico-tecnica del bene e la durata residua del contratto. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare e si riduce man mano che i canoni di noleggio vengono pagati.

In fase di transizione è stata applicata l'esenzione dallo stanziamento delle imposte differite prevista dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

Si segnala peraltro che al momento della rilevazione iniziale di un contratto, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata del contratto di locazione.

tenendo altresì conto delle ipotesi di rinnovo dei contratti o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, se disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito marginale del conduttore, determinato (i) sulla base dei tassi correnti di mercato, (ii) con un premio per il rischio paese, (iii) tenendo conto della durata dei contratti e del rischio di credito della specifica società (tipologia di *business* e fatturato della società).

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Successivamente all'acquisizione sono contabilizzate con il modello del costo e sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata. Le immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Il Gruppo valuta la recuperabilità dei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti sulla base di fattori quali i potenziali rinnovi ovvero nuove tipologie di contratti con lo stesso cliente, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Vengono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali (i) i costi incrementali attribuibili a uno specifico contratto che non sarebbero sostenuti se il contratto non fosse sottoscritto, (ii) in presenza di un contratto nuovo sottoscritto con il cliente per un determinato periodo, (iii) per il quale è probabile che i costi capitalizzati saranno recuperati mediante i ricavi generati dal contratto di vendita e (iv) nei casi in cui è possibile avere un adeguato processo/sistema che permetta di tracciare il costo incrementale e lo specifico contratto di vendita associato. Tra le tipologie di costi capitalizzati si annoverano le commissioni di vendita riconosciute agli agenti all'attivazione di un nuovo contratto, i costi accessori alla vendita quali i gettoni riconosciuti sui nuovi contratti acquisiti, ecc. L'attività iscritta è ammortizzata a quote costanti sulla base della vita utile.

Immobilizzazioni del *business E&P*, ceduto, fatta eccezione per le attività in Algeria classificate al 31 dicembre 2022 tra le Attività e Passività in dismissione:

Immobilizzazioni del settore idrocarburi

Una parte rilevante delle immobilizzazioni del settore idrocarburi viene ammortizzata secondo il **metodo dell'unità di prodotto (UOP)**; secondo tale metodo l'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

Con il metodo dell'UOP sono infatti ammortizzati gli impianti pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi e i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture rilevati nell'attivo patrimoniale nonché le concessioni stesse.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza in fase esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Immobili, impianti e macchinari" secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'UOP.

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'UOP.

Le **concessioni per la coltivazione d'idrocarburi** sono ammortizzate secondo il metodo dell'UOP.

Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Titoli ambientali

Il Gruppo si approvvigiona principalmente di quote di emissione di CO₂ per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale.

In particolare, tra le "Immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I costi di competenza dell'esercizio sono registrati tra i "Costi per *commodity* e logistica" (tale voce include, se del caso, anche i costi riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente). In corso d'anno i costi attesi sono calcolati valorizzando al prezzo di mercato il differenziale tra le emissioni del periodo e le quote detenute; nel caso in cui esistano degli strumenti derivati di copertura correlati ad acquisti di quote (tipicamente *future* con consegna fisica), il relativo *fair value* è portato a rettifica del costo stimato.

10.2.2.4 Altre attività finanziarie

Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" ai contratti di illuminazione pubblica

Al fine di valutare l'applicabilità dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" ai contratti di illuminazione pubblica di Citelum Italia (ora Edison Next Government) acquisiti nel corso del 2022, il gruppo Edison in qualità di concessionario ha provveduto a effettuare un'attenta analisi dei contratti in essere e, sulla base degli esiti di tali analisi, l'IFRIC 12 è risultato applicabile. Ai sensi dell'IFRIC 12, quando il concessionario (Edison) ha un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal concedente a remunerazione dei servizi di costruzione in concessione senza avere un rischio di domanda, si applica il modello dell'attività finanziaria. In questo contesto, le infrastrutture realizzate e gestite in base a questi contratti non possono essere iscritte nel bilancio del gestore come immobili, impianti e macchinari, ma sono contabilizzate come un credito finanziario di natura operativa. Gli eventuali contributi agli investimenti ricevuti e percepiti a titolo definitivo in accordo con lo IAS 20 sono presentati a riduzione dei crediti finanziari operativi iscritti ai sensi dell'IFRIC 12; nel modello dell'attività finanziaria i contributi agli investimenti sono equiparati a una modalità di rimborso della quota capitale del credito finanziario operativo.

In particolare, durante la fase di costruzione viene iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario operativo e nel conto economico un ricavo di vendita, secondo il metodo della percentuale di completamento previsto dall'IFRS 15 per le attività di costruzione. I crediti finanziari operativi sono inizialmente valutati al minore tra il *fair value* e la somma dei flussi di cassa futuri

attualizzati (utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto) e, successivamente, rilevati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dall'IFRS 9; gli interessi attivi capitalizzati di tempo in tempo sono iscritti nel margine operativo lordo. I crediti finanziari operativi rappresentano il diritto a ricevere flussi finanziari contrattuali che hanno le caratteristiche di un finanziamento.

Sempre tra i ricavi di vendita sono iscritti gli ulteriori ricavi contrattuali che derivano dalla cessione di energia elettrica e per altri servizi resi, in applicazione dell'IFRS 15.

Leasing (IFRS 16) - in qualità di locatore

Quando si agisce in qualità di locatore, si determina alla data di inizio di ciascun contratto se il *leasing* è finanziario oppure operativo.

I *leasing* in cui il Gruppo trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante sono classificati come **Attività per *leasing* finanziari**; in caso contrario, sono classificati come *leasing* operativi.

Per effettuare questa valutazione, il Gruppo considera gli indicatori forniti dall'IFRS 16. Se la remunerazione del contratto contiene componenti legate al noleggio del bene nonché prestazioni di servizi, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15. Il Gruppo contabilizza i ricavi da locazione derivanti da *leasing* operativi in modo sistematico lungo la durata del contratto per competenza.

10.2.2.5 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo eroga benefici di breve termine ai propri dipendenti (solo per esempio ferie, bonus sulla produzione, *flexible benefits* correlati a servizi e prestazioni *welfare*); i relativi costi sono registrati nel periodo in cui il Gruppo riceve la prestazione lavorativa dal dipendente.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto (TFR) si segnala in particolare che, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). A seguito dell'entrata in vigore di tale Legge e in conseguenza di tali versamenti l'azienda non ha più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Il Gruppo considera perciò la quota maturata prima di detta riforma un "piano a benefici definiti", mentre la quota successiva alla riforma un "piano a contribuzione definita".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al precedente punto 10.2.1 Utilizzo di valori stimati.

10.2.2.6 Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento ai debiti finanziari per *Leasing* (IFRS 16) si veda quanto commentato al precedente punto 10.2.2.3.

I **proventi** e gli **oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eliminazione attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

10.2.2.7 Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziare solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. Il Gruppo contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al precedente punto 10.2.1 Utilizzo di valori stimati.

11. Altre informazioni

11.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2022 non sono avvenuti eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

11.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

11.3 Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Si precisa che non sono indicati nella presente tabella gli incassi 2022 derivanti da certificati verdi, *feed-in tariff*, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di cassa")

Società	Descrizione del contributo ricevuto (se maggiore di euro 10.000 ciascuno)	Soggetto erogante	Importo
Edison Spa	Sovvenzione nell'ambito del programma operativo Orizzonte Europa per il progetto H-HOPE - Hidden Hydro Oscillating Power for Europe.	Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA) ("EU agenzia esecutiva" o "autorità concedente"), nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea.	54.855

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022.

Milano, 15 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Nicola Monti



Area di consolidamento al 31 dicembre 2022

Elenco Partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				31.12.2022	31.12.2021	% (b)	Azionista		

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano (I)	EUR	4.736.117.250						
------------	------------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Aerochetto Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.000.000	51,00	45,90	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Ambyenta Campania Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	195.397	100,00	95,00	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	(2)
Ambyenta Lazio Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	70,00	70,00	70,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	-
Ambyenta Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	(2)
Assistenza Casa Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Biotech Srl	Napoli (I)	EUR	1.050.000	55,00	-	55,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	(8)
Bonorva Windenergy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
CEA Biogas Srl (Socio unico)	Caivano (NA) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	(2)
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Cerbis Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	51,00	-	100,00	Winbis Srl (Socio unico)	CO	(1)
Citelum Servicios Energeticos SI	Madrid (E)	EUR	3.100	100,00	-	100,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
Conef Solutions Slu	Madrid (E)	EUR	3.001	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spain SI	CO	-
Consorzio Interrompibilità We're - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.300	94,34	94,34	1,89 92,45	Attiva Spa (Socio unico) Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	-
Covedi Compagnia Veneziana d'Illuminazione Scarl	Milano (I)	EUR	1.000.000	60,00	-	60,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
Don Diego Solar SI	Barcelona (E)	EUR	3.100	97,80	-	89,00 11,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones SI	CO	-
Ecologica Marche Srl (Socio unico)	Monsano (AN) (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	(2)
Ecotermica Cirié Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	60,00	60,00	60,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
EDF Fenice Maroc	Casablanca (MA)	MAD	300.000	100,00	100,00	99,97 0,03	Edison Next Spain SI Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Next Environment Srl (Socio unico) - ex Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Edison Next Government Srl (Socio unico) ex Citelum Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	64.900.000	100,00	-	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Edison Next Government Napoli Scarl	Milano (I)	EUR	260.000	99,50	-	99,50	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
Edison Next Recology Srl (Socio unico) ex Rendina Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	(2)
Edison Next Services Slu ex Edf Fenice Services Iberica SI	Madrid (E)	EUR	6.010	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spain SI	CO	-
Edison Next Spa (Socio unico) ex Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	330.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Next Spain SI ex EDF Fenice Iberica Slu	Madrid (E)	EUR	12.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Rinnovabili Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Teleriscaldamento Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Elio Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Energia Etica Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	375.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Energia Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Energie Rinnovabili Arpitane Srl - Era Srl (Socio unico)	Aosta (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Energy Performance Company per il Trentino Scarl	Trento (I)	EUR	135.000	55,00	-	55,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	(3)
Esigman Soluciones SI	Barcelona (E)	EUR	3.100	80,00	-	80,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
Fenice Assets Iberica SI	Madrid (E)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spain SI	CO	-
Fenice Poland Sp.z.o.o.	Bielsko Biala (PL)	PLZ	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Fenice Services Polska	Bielsko Biala (PL)	PLZ	600.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Poland Sp.z.o.o.	CO	-
Fompedraza Cogeneracion Sa	Fompedraza (Valladolid) (E)	EUR	113.400	90,00	90,00	90,00	Edison Next Spain SI	CO	-
Frendy Energy Spa	Milano (I)	EUR	14.829.312	76,97	76,97	76,97	Edison Spa	CO	(1)

Elenco Partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				31.12.2022	31.12.2021	% (b)	Azionista		
Girasol Renewable SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,60	-	88,00 12,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones SI	CO	-
Hinojo Certero SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,00	-	85,00 15,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones SI	CO	-
Idroblu Srl	Milano (I)	EUR	100.000	39,26	39,26	51,00	Frendy Energy Spa	CO	(4)
Idrocarrù Srl	Milano (I)	EUR	20.410	39,26	39,26	51,00	Frendy Energy Spa	CO	(4)
Idroelettrica Dogana Srl	Milano (I)	EUR	10.000	70,00	-	70,00	Energia Italia Srl (Socio unico)	CO	(1)
Interecogen Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	110.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Jara Meridional SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,20	-	86,00 14,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones SI	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	CO	(1)
Magnoli & Partners Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	100,00	60,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Margarita Alternativa SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,40	-	87,00 13,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones SI	CO	-
MF Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Ms Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Ren 141 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Ren 143 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Ren 144 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Ren 145 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Ren 147 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Ren 153 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Salamandra Nitida SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	96,80	-	84,00 16,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones SI	CO	-
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	88,28	88,28	88,28	Edison Spa	CO	(1)
Sistrol Sa	Madrid (E)	EUR	1.496.094	55,00	-	55,00	Edison Next Spain SI	CO	(8)
Sorrento Power and Gas Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Tabacchi Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	298.488	100,00	100,00	100,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	(3)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	1.000.000	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	CO	(1)
Triton Cristallino SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	98,00	-	90,00 10,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones SI	CO	-
Winbis Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	120.000	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	(1)
Filiera Attività Gas									
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Assistenza Casa Spa (Socio unico) - Attività Gas	Milano (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Attiva Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Consorzio Interrompibilità We're - Attività Gas	Milano (I)	EUR	5.300	94,34	94,34	1,89 92,45	Attiva Spa (Socio unico) Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Gas	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Reggane Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Energia Etica Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	375.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Gaxa Spa	Cagliari (I)	EUR	50.000	70,00	-	70,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)(8)
Sorrento Power and Gas Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Corporate									
Atema Dac	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	26.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Tre Monti Srl	Milano (I)	EUR	100.000	20,00	20,00	15,00 5,00	Edison Spa Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	-

Elenco Partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2021	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista			
Alboran Hydrogen Brindisi Srl	Bari (I)	EUR	2.750.471		50,00	Edison Spa	-	JV	(5)
Elpedison Bv (*)	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000		50,00	Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	89	JV	(5)
IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita - Poseidone (**)	Atene (GR)	EUR	148.250.000		50,00	Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	56	JV	(5)
Chioggia Servizi Scarl	Chioggia (VE) (I)	EUR	20.000		25,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100		47,62	Jesi Energia Spa	-	CL	-
Depositi Italiani GNL Spa	Ravenna (I)	EUR	20.000.000		30,00	Edison Spa	7	CL	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000		49,00	Edison Spa	27	CL	-
Enllumenats Costa Brava Sociedad Limitada	Girona (E)	EUR	6.010		50,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Idroelettrica Restituzione Srl	Novara (NO) (I)	EUR	10.000		50,00	Energia Italia Srl (Socio unico)	5	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Edison Spa	5	CL	-
Italia Servizi Integrati Spa	Milano (I)	EUR	1.000.000		40,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Kalamaki Energeiaki Single Member Private Company	Amaroussion, Attica (GR)	EUR	61.000		100,00	Elpedison Sa	-	CL	-
Korisos I Energeiaki Single Member Private Company	Amaroussion, Attica (GR)	EUR	45.000		100,00	Elpedison Sa	-	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000		20,00	Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	25	CL	-
Lekka Energeiaki Single-Member Private Company	Amaroussion, Attica (GR)	EUR	19.000		100,00	Elpedison Sa	-	CL	-
Melagrana Srl	Vigevano (PV) (I)	EUR	20.000		22,15	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Prometeo Spa	Ancona (I)	EUR	2.826.285		20,91	Edison Energia Spa (Socio unico)	2	CL	(6)
San Gerardo Servizi Scarl	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000		40,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
T.E.S.I. Engineering Srl	Trento (I)	EUR	104.000		24,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Triferr Ambiente	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.200		33,33	Edison Next Environment Srl (Socio unico) ex Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	-	CL	-
Trireme Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000		48,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico) ex Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto							216		

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2021	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista		
(*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Sa								
Elpedison Sa	Marousi, Atene (GR)	EUR	99.633.600		100,00	Elpedison Bv	JV	(5)
(**) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD								
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	115.980.740		50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	(5)

Elenco Partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2021	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista			
C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									
Citelum Acea Napoli Pubblica Illuminazione Scarl (In liq.)	Milano (I)	EUR	90.000		10,50	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	TZ	-
E.E.S.CO. Srl (In liq.)	Marcallo con Casone (MI) (I)	EUR	150.000		30,17	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Esco Brixia Srl (In liq.)	Bovegno (BS) (I)	EUR	45.000		10,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	TZ	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	2	CO	(1)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	L pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	CL	-
Palmanova Servizi Energetici Scarl (In liq.)	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000		40,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)		CL	
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	CO	(1)
Prima Aviv Energy Technologies Ltd (In liq.)	Ramat Gan (IL)	ILS	1.000		100,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CO	-
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	L pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	CO	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli							2		
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al <i>fair value</i> con transito a conto economico									
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	284.577		0,06	Edison Spa	-	TZ	-
Bake Two Srl	Milano (I)	EUR	13.889		8,00	Edison Spa	-	TZ	-
Città Salute Ricerca Milano Spa	Milano (I)	EUR	5.000.000		10,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	1	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	60.075.000		0,50 ⁽⁷⁾	Edison Spa	1	TZ	-
Hydrogen Park - Marghera per l'idrogeno Scarl	Venezia (VE) (I)	EUR	245.000		9,73	Edison Spa	-	TZ	-
Reggente Spa	Lucera (FG) (I)	EUR	260.000		5,21	Edison Spa	-	TZ	-
Renit Group Srl	Giulianova (TE) (I)	EUR	300.000		19,49	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	TZ	-
Synchron Nuovo San Gerardo Spa	Zola Pedrosa (BO) (I)	EUR	8.160.000		6,85	Edison Next Government Srl (Socio unico)	1	TZ	-
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS) (I)	EUR	3.248.200		9,24	Edison Spa	-	TZ	(7)
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al <i>fair value</i> con transito da conto economico							3		
Totale partecipazioni							221		

(*) Percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto in assemblea ordinaria 0,76

Elenco Partecipazioni (segue)**Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2022**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2022	Quota consolidata di Gruppo
Imprese acquisite				
Biotech Srl	Napoli (I)	EUR	1.050.000	55,00
Cerbis Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	51,00
Citelum Servicios Energeticos SI	Madrid (E)	EUR	3.100	100,00
Covedi Compagnia Veneziana d'illuminazione Scarl	Milano (I)	EUR	1.000.000	58,00
Don Diego Solar SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,80
Edison Next Government Napoli Scarl	Milano (I)	EUR	260.000	99,50
Edison Next Government Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	64.900.000	100,00
Energia Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	100,00
Esigman Soluciones SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	80,00
Gaxa Spa	Cagliari (I)	EUR	50.000	70,00
Girasol Renewable SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,60
Hinojo Certero SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,00
Idroelettrica Dogana Srl	Milano (I)	EUR	10.000	70,00
Jara Meridional SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,20
Margarita Alternativa SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,40
Ren 141 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00
Ren 153 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00
Ren. 147 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00
Salamandra Nitida SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	96,80
Sistrol Sa	Madrid (E)	EUR	1.496.094	55,00
Sorrento Power And Gas Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00
Triton Cristalino SI	Barcellona (E)	EUR	3.100	98,00
Winbis Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	120.000	51,00
Imprese costituite				
Energy Performance Company per il Trentino Scarl	Trento (I)	EUR	135.000	55,00

Elenco Partecipazioni (segue)

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2022

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2021	Quota consolidata di Gruppo al 2022	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2021
Imprese vendute					
Sunflower Srl (Socio unico)	Roma (I)	EUR	10.000	51,00	51,00
Imprese fuse					
Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	Trento (I)	EUR	1.263.704	100,00	100,00
Edison Renewables Spa	Milano (I)	EUR	20.000.000	51,00	51,00
Hydro Dynamics Srl (Socio unico)	Aosta (I)	EUR	100.000	100,00	100,00
Idroelettrica Brusson Srl (Socio unico)	Aosta (I)	EUR	20.000	100,00	100,00
Idroelettrica Cervino Srl (Socio unico)	Aosta (I)	EUR	100.000	100,00	100,00
Medicoora Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000	100,00	100,00
Vibinum Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	351.097	51,00	51,00
Imprese non più consolidate					
Prima Aviv Energy Technologies Ltd (In liq.)	Ramat Gan (IL)	ILS	1.000	100,00	100,00

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) CO = controllata; JO= joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (d) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto, al costo o al *fair value*, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (1) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (2) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Next Spa (Socio unico).
- (3) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Next Government Srl (Socio unico).
- (4) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Frendy Energy Spa.
- (5) Società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- (6) Di cui n. 183.699 azioni ordinarie e n. 407.136 azioni ordinarie cat. A.
- (7) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (8) Per effetto dell'esistenza di opzioni sulle quote di minoranza, il patrimonio netto riflesso nel bilancio consolidato è interamente attribuibile ai soci della controllante per le società Gaxa Spa e Sistrol Sa e per la quota del 80% per la società Biotech Srl.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL Lev bulgaro
BRL Real brasiliano
CHF Franco svizzero

EUR Euro
ILS Nuovo Sheqel israeliano
L Lira italiana

MAD Dirham marocchino
PLZ Zloty polacco
USD Dollaro statunitense

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Nicola Monti in qualità di “Amministratore Delegato”, Ronan Lory e Roberto Buccelli in qualità di “Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari” della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2022.
2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1. il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 febbraio 2023

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

*I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari*

Ronan Lory
Roberto Buccelli

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Edison S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edison (nel seguito anche "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Edison al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Edison S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Pavia Perugia
Pesara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 (i)
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 02709000159
R.E.A. Milano N. 312867
Partita IVA 02709000159
VAT number IT02709000159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Edison
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Recuperabilità avviamento, immobilizzazioni immateriali e immobili, impianti e macchinari

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2022 il Gruppo Edison iscrive un avviamento pari ad €2.228 milioni, immobilizzazioni immateriali pari ad €340 milioni e immobili, impianti e macchinari pari ad €3.967 milioni. Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate del Gruppo Edison, l'avviamento è stato attribuito a due gruppi distinti di Cash Generating Unit (nel seguito anche "CGU"): "Filiera Energia Elettrica" per €1.654 milioni e "Filiera Attività Gas" per €574 milioni. Il processo di <i>impairment</i> prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli asset suddivisi in CGU e, successivamente, il test dell'avviamento in riferimento agli aggregati di CGU a cui è stato allocato (Filiera Energia Elettrica e Filiera Attività Gas). Infine, poiché vi sono dei costi generali non allocati né allocabili oggettivamente alle suddette CGU, si effettua il test sul Gruppo nel suo complesso (c.d. test di <i>impairment</i> di secondo livello). Il Gruppo ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri. Il processo di <i>impairment</i> effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"). Nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri il Gruppo Edison ha fatto principalmente riferimento: • al Budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2022; • alle previsioni di medio termine, relative al periodo 2024-2026, anch'esse approvate nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione, di cui al punto precedente; • alle previsioni di lungo termine elaborate dalla Direzione aziendale. I fattori che hanno maggiore rilevanza nella determinazione della stima dei flussi di cassa futuri sono: • gli scenari del prezzo dell'energia elettrica ("PUN") e il relativo margine ("Spark spread"), l'evoluzione della regolamentazione italiana in materia di disciplina e incentivazione dei produttori e l'andamento della domanda nazionale per le attività afferenti alla Filiera Attività Energia Elettrica;	Abbiamo esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di <i>impairment</i>. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG: • comprensione della procedura adottata dal Gruppo Edison sul processo di effettuazione del test di <i>impairment</i>; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore; • analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'affidabilità del processo di predisposizione dei piani; • analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione ("WACC") e della crescita di lungo periodo ("g-rate"); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU delle Filiere Energia Elettrica e Attività Gas e del valore delle attività nel loro complesso e confronto con il valore recuperabile emergente dal test di <i>impairment</i>; • verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione; • esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di <i>impairment</i>; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativa al test di <i>impairment</i> e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.



Gruppo Edison
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

- gli scenari delle *commodities* petrolifere, del gas naturale e del cambio €/€, per le attività afferenti alla Filiera Attività Gas;
- il tasso di crescita futuro per la determinazione del *terminal value* per l'avviamento.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili di maggior rilevanza precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Edison.

I paragrafi "10.2.1 Utilizzo di valori stimati" e "5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36" del bilancio consolidato riportano l'informativa sul test di *impairment*, ivi inclusa l'analisi di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Riconoscimento dei ricavi di vendita – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I ricavi di vendita di energia elettrica, pari ad €8.426 milioni, e di gas naturale, pari ad €19.555 milioni, includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle <i>commodities</i> erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento. Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della <i>commodity</i> e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura considerando le seguenti determinanti: 1. volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori); 2. consumi storici del cliente; 3. perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima. Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo, come previsto dalla normativa di riferimento. La stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale. Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi di vendita costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2022 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli	Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi di vendita relative alle forniture effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio sono state le seguenti: • verifica degli algoritmi e dei dati utilizzati nei sistemi informatici eseguita anche con il supporto dei nostri specialisti in <i>Information Technology</i>; • comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e dei principali controlli posti in essere dal Gruppo Edison. Anche tali attività sono state svolte con il supporto dei nostri specialisti in <i>Information Technology</i>; • svolgimento di procedure di validità circa i volumi di energia elettrica e gas considerati nella determinazione della stima; • verifiche dell'accuratezza delle tariffe di vendita utilizzate nella stima; • confronto della stima rilevata in bilancio con i dati successivamente consuntivati; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.



Gruppo Edison
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

utenti e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "10.2.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio consolidato riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi di vendita adottati dal Gruppo Edison.

Stime dei fondi rischi su vertenze Attività non Energy

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I fondi rischi stanziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Edison includono fondi rischi su vertenze Attività non Energy pari ad €300 milioni. Tale voce di bilancio include le seguenti tipologie di fondi: i) vertenze, liti e atti negoziali; ii) oneri per garanzie contrattuali su cessioni partecipazioni; iii) rischi di natura ambientale; iv) contenzioso fiscale. Tra le varie tipologie di procedimenti, quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e ad incertezze, in quanto connesse a iter giudiziari di diversa tipologia di cui il Gruppo Edison è parte, per il tramite di Edison S.p.A., in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto dell'evoluzione delle vertenze giudiziarie e arbitrali. In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse al processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato. Il capitolo "8. Attività non Energy" e il paragrafo "10.2.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione; - la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi; - l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento; - l'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi; - le verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime; - la discussione con le funzioni legale e fiscale del Gruppo Edison circa lo stato dei contenziosi maggiormente significativi; - l'ottenimento delle conferme esterne da parte dei consulenti legali e fiscali che assistono il Gruppo Edison, nonché l'esame delle stesse al fine di verificare la coerenza delle informazioni ottenute con la valutazione del rischio effettuata dalla Direzione e dalle funzioni legale e fiscale; - l'analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte dal Gruppo Edison; - l'analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione; - l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edison S.p.A. per il bilancio consolidato



Gruppo Edison
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edison S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



Gruppo Edison
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *Governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *Governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Edison S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Gruppo Edison
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Edison al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 23 febbraio 2023

KPMG S.p.A.

Umberto Scaccabarozzi
 Socio

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.edison.it

Foto di copertina
Skyline di Milano
Photo by Bernardo Ricci Armani
(Getty Images)

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2023

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.

Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019

Partita IVA 08263330014

REA di Milano 1698754

edison@pec.edison.it

